Giovedì 7 Maggio - IX - 1931
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 108
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Il Prestito accolto favorevolmente in tutta Italia

La sottoscrizione supererà di molto i quattro miliardi

ROMA, 7. — Dalle impressioni raccolte negli ambienti finanziari, industriali e bancari, come dalle prime notizie pervenute dalle provincie, specie dalle zone agricole, si rileva che la notizia del prestito in buoni del tesoro novennali, è stata accolta come meglio non avrebbe potuto desiderare. La prima ragione è da ricercarsi nella felice tecnica con cui l'operazione è stata ideata, tecnica che mentre suscita il desiderio e l'interesse dei risparmiatori, ne sanziona la più serena fiducia, tanto più che alcun vincolo di sorta è stato posto. Ma la ragione tecnica non sarebbe sufficiente a spiegare l'accoglienza che dovrà trasformarsi in un successo concreto.

Perchè un buono e onesto affare, sia pur di carattere nazionale, sia favorevolmente accolto, non basta la intrinseca virtù. Questo se mai sarebbe sufficiente a farlo desiderare, non a farlo concludere. Ora dalle impressioni raccolte negli ambienti competenti, come dalle notizie che pervengono dalle provincie, specie le agricole, si sa che non solo le Banche e gli Enti di varia natura si accingono a contrarre il prestito o hanno annunciato di volerlo iniziare, ma anche e sopratutto i privati, ciò che dimostra che questo prestito non ha un carattere, diremo così, freddo di ufficiosità ma ha un carattere vivo.

Esso starà a provare ancora una volta le virtù profondamente e sanamente risparmiatrici del popolo italiano. Premuto dalla crisi come tutti gli altri popoli, ma sorretto nella crisi dalla forza morale e dalla struttura materiale del Fascismo, esso lavora e risparmia ma vuole assicurarsi i suoi risparmi contro le possibili difficoltà del momento. Ed anche per questo il prestito che riassume la fiducia nel Regime, ha avuto le sue cordialissime accoglienze.

Si può fin d'ora affermare che la sottoscrizione avrà un ottimo successo e che vedremo superare di molto i quattro miliardi richiesti dallo Stato.

Intanto si segnala una prima cospicua sottoscrizione, quella del Monte dei Paschi di Siena che ha assunto l'impegno per 30 milioni di lire. Centomila lire ha pure deciso di sottoscrivere il Consiglio Centrale della Dante Alighieri.

Estrazione anticipata dei premi sui Buoni novennali

ROMA, 7. — Secondo le disposizioni del decreto legge che autorizza l'emissione dei nuovi Buoni novennali di scadenza nel 1940, è stato eseguito anticipatamente il sorteggio dei premi, che avrebbe dovuto aver luogo in novembre per le quattro prime serie di buoni oggi in circolazione e scadenti il 15 novembre p. v. I premi maggiori risultano assegnati come appresso:

Prima serie: lire un milione al buono 1.641.230; lire 100 mila al buono 1.351.112 — lire 50 mila al buono 1.397.363; lire 10 mila al buono 1.120.527 — lire 5 mila a ciascuno dei buoni: 1.339.075, 1.708.432, 1.648.530 e 1.239.681.

Seconda serie: lire un milione al buono 960.652 — lire 100 mila al buono 339.059 — lire 50 mila al buono 239.468 — lire 10 mila al buono 1.883.896 — lire 5 mila ciascuno ai buoni 1.945.464, 440.428, 1.801.931 e 869.357.

Terza serie: un milione al buono 51.405 — 100 mila al buono 1.821.797 — 50 mila lire al buono 916.824 — 10 mila lire al buono 1.117.326 e lire 5 mila a ciascuno dei buoni 305.700, 488.700, 839.594 e 612.281.

Quarta serie: un milione al buono 1.907.930 — 100 mila lire al buono numero 85.864 — 50 mila lire al buono 1.421.354 — 10 mila lire al buono 1.308.199 e 5 mila lire ciascuno ai buoni 1.156.869, 546.490, 1.091.790 e 550.991.

Questi premi e gli altri di minore importanza delle anzidette prime quattro serie di buoni novennali saranno esigibili dal 15 di questo mese solo dai possessori di buoni che verranno presentati in sottoscrizione dei nuovi buoni novennali. I premi invece che riguarderanno buoni non presentati in sottoscrizione del nuovo prestito, saranno esigibili, nei modi consueti, a partire dal 15 novembre 1931. Il pagamento dei premi sui buoni posseduti dai sottoscrittori al nuovo prestito verrà fatto con grandi facilitazioni direttamente dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale, qualunque sia l'importo del premio e a qualsiasi estrazione questo si riferisca.

Per il risparmiatore italiano

Le condizioni del Prestito

1) *Ai sottoscrittori nuovi: un Buono novennale con l'interesse del 5 per cento e al prezzo di emissione di lire 95.*

2) *Ai portatori di vecchi Buoni novennali che li rinnovano: un Buono nuovo che dà per 9 anni l'interesse del vecchio e che alla fine di 9 anni sarà rimborsato alla pari con più 5 lire di premio per ogni 100 lire in contanti subito all'atto del rinnovo.*

3) *La rendita nominale è del 5 per cento, però dato che il titolo viene emesso a lire 95, tale rendita deve essere aggiunta di lire 0.25. Tenendo inoltre conto che dopo 9 anni viene rimborsata alla pari, risulta da calcoli attuariali, alla portata di tutti, che il possessore del Buono fruisce di un ulteriore beneficio di lire 0.49 ogni 100 all'anno. Considerato inoltre che ogni Buono concorre per ciascun miliardo di emissione all'estrazione di lire 4 milioni e 800.000 ne deriva un beneficio per ciascun Buono di oltre lire 0.48 all'anno dando un reddito complessivo di lire 6.22 per cento.*

4) *I nuovi Buoni non sono nominativi; infatti l'emissione viene fatta attraverso tutte le banche o agenti o attraverso semplice apposizione di un bollo.*

5) *Estrazione al 27 ottobre e al 21 aprile di numero 464 premi (116 premi per ogni serie di un miliardo, per l'importo complessivo di 19 milioni e 200.000 lire.*

Pellegrinaggio nazionale granatieri a Monte Cengio

ROMA, 7. — Il 31 maggio prossimo, nel quindicesimo anniversario della epica difesa del Monte Cengio da parte della Brigata Granatieri, che arrestò nel maggio-giugno 1916 l'offensiva austriaca dilagante sugli altipiani d'Asiago, verrà effettuato un pellegrinaggio nazionale dei Granatieri al Cengio. S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, ha concesso per i viaggi di andata e ritorno da qualsiasi stazione d'Italia per Vicenza, il 70 per cento di ribasso ai granatieri ed il 50 per cento alle loro famiglie, estendendo la validità dei biglietti dal 25 maggio al 5 giugno. I granatieri usufruiranno della concessione di cui sopra dietro semplice presentazione della tessera dell'Associazione Nazionale Granatieri vistata per l'anno in corso. Per le famiglie basterà presentare allo sportello un elenco nominativo dei richiedenti con relativo grado di parentela firmato dal presidente della Sezione provinciale dell'Associazione e munito del bollo dell'Associazione stessa. Da Vicenza al Cengio e ritorno funzionerà un servizio di autobus a tariffa speciale.

Il bilancio delle Corporazioni ampiamente discusso alla Camera

ROMA, 6. — Nella seduta di oggi, presieduta da S. E. Giuriati, dopo la risposta del Sottosegretario alle Corporazioni on. Alfieri ad una interrogazione dell'on. Angelini sui contratti di assicurazione contro i danni della grandine, la Camera ha ripreso la discussione del preventivo di spesa per il Ministero delle Corporazioni per l'esercizio dal 1.0 luglio 1931 al 30 giugno 1932. Vi partecipano D'Angelo, Razza, Benni, Biasi.

Avendo l'on. D'Angelo osservato che, per il commercio agrumario della Sicilia, occorrerebbero carri adeguati, il Capo del Governo lo interruppe annunciando:

— Sono già in costruzione 400 vagoni refrigeranti ed altri 600 saranno costruiti in seguito. (*Applausi*).

Durante la seduta, il Ministro della Giustizia, on. Rocco, ha presentato il disegno di legge per la «Proroga del termine relativo al funzionamento del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato». (*Vivissimi, generali applausi*).

Una grande spedizione nell'Artide

Lo "Zeppelin" e il "Nautilus" si incontreranno al Polo Nord

BERLINO, 7. — *La società costruttrice dei dirigibili "Zeppelin" e l'editore americano di giornali, Hearst, hanno concluso un contratto ai termini del quale il dirigibile del Conte Zeppelin intraprenderà una spedizione al Polo Nord e tenterà di incontrarsi con la spedizione sottomarina progettata da Huber Wilkins, onde risolvere il problema delle spedizioni po'ari a mezzo di dirigibili. Faranno parte della spedizione dello "Zeppelin" nove scienziati ed esploratori tedeschi, americani, inglesi e russi. La partenza dell'aeronave dipenderà dalla avanzata che il sottomarino "Nautilus" realizzerà in direzione del Polo.*

I PREPARATIVI DELLA SPEDIZIONE

Dopo aver firmato l'accordo relativo all'incontro, che resterà memorabile nella storia delle spedizioni artiche, del sottomarino "Nautilus" e del dirigibile "Graf Zeppelin" al Polo Nord, il dott. Ekner ha fatto rilevare il carattere scientifico dell'impresa, dichiarando che l'incontro dovrebbe aver luogo, se possibile, come parte del programma della spedizione polare, che questa estate dovrebbe determinare se i dirigibili sono dei mezzi adatti per le spedizioni artiche e se dei gruppi di esploratori potrebbero essere sbarcati dal dirigibile e poi ripresi nuovamente a bordo. Ekner ha insistito nel dichiarare che l'impresa riveste completamente il carattere di prova poichè anche nel caso che il dirigibile dovesse esser abbandonato, saranno prese tutte le disposizioni perchè tutti siano provvisti di un completo equipaggiamento polare tra cui abiti foderati di pelliccia, slitte, barche ecc. Quattro nazioni saranno rappresentate nel volo, cioè la Germania, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Russia. Una donna, il cui nome non è ancora rivelato, ma che si crede sia la signora Haig Drummond, farebbe pure parte della spedizione. Fra i quarantacinque uomini vi saranno una diecina di eminenti scienziati che saranno scelti dalla Società Aereoartica sotto i cui auspici sarà intrapreso il volo. Si crede che il professore Behunek, che partecipò alla spedizione Nobile e fu uno dei superstiti della tenda rossa, sarà invitato a prendere parte alla spedizione. Quanto alla data precisa dell'incontro, Ekner ha dichiarato che tutto dipenderà dal viaggio che farà sir Huber Wilkins con il suo "Nautilus". Essendo il dirigibile molto più veloce del sottomarino, lascierà il pilone di ormeggio nella terra di Francesco Giuseppe molto tempo dopo il sottomarino, e ciò quando quest'ultimo scanderà essere a due giorni dal Polo, ciò che avverrà probabilmente verso la metà di luglio.

ALLA RICERCA DI UN ESPLORATORE NELLA GROELANDIA

AUGMACSALK (Groenlandia), 7. — L'aviatore svedese capitano A. Hrenberg, è partito alla ricerca dell'esploratore Courtauld, smarritosi in località ignota nella immensa distesa di ghiaccio della Groenlandia. Egli porta con sè degli involti contenenti provviste di viveri per quindici giorni, che lancierà con il paracadute all'esploratore se riuscirà a rintracciarlo.

Vibrata protesta dei maltesi contro la snazionalizzazione dell'Isola

MALTA, 7. — *Nell'aula magna dell'Università si sono riuniti in grandissimo numero i graduati rappresentanti degli intellettuali dell'isola per discutere e decidere circa le deliberazioni da prendersi in merito all'inchiesta che compie la commissione reale, dopo gli emendamenti proposti da Strickland alla costituzione del 1921 e particolarmente alla richiesta della completa eliminazione della lingua italiana e della riduzione del numero dei rappresentanti graduati nel Senato. La discussione si è svolta con alto senso di dignità e fierezza. Hanno parlato, quali esponenti del partito nazionale Sir Ugo Mifsud, l'avv. Enrico Nizzi, il prof. Mallia e l'avv. Mifsud Bonnici. Per gli avversari hanno parlato lord Strickland e il dott. Boffa in rappresentanza dei laburisti maltesi. La maggioranza nazionalista ha cercato di far fallire i tentativi di mandare a monte la seduta con una schiacciante maggioranza. Gli oratori nazionalisti sono stati calorosamente applauditi dai numerosissimi intervenuti rappresentanti degli intellettuali maltesi. Con duecento contro trentanove voti è stata approvata la seguente risoluzione:*

«Il collegio elettorale dei graduati, ricordando e riaffermando la deliberazione della seduta generale del 7 maggio 1930 per protestare contro la illegale ed abusiva soppressione delle elezioni e l'arbitraria ingerenza delle autorità imperiali spiegata con infondato pretesto di un pericolo per la sicurezza dell'Impero e l'ordine pubblico; protestando contro la non meno illegale ed abusiva sospensione della costituzione che costituisce una manomissione contro le libertà civili e politiche del popolo maltese;

delibera:

1) insistere sulla immediata reintegrazione della costituzione del 1921 come originariamente largita all'isola, salvo al popolo maltese il diritto di migliorarla secondo le proprie aspirazioni a mezzo dei suoi legittimi rappresentanti dopo avutosi il verdetto elettorale;

2) protestare contro ogni menomazione della cultura italiana del popolo maltese e contro ogni attentato alle sue millenarie tradizioni religiose e alla sua civiltà latina;

3) respingere qualsiasi proposta tendente a menomare o ridurre la rappresentanza dei graduati nel parlamento maltese;

4) comunicare copia della presente risoluzione ai regi commissari, al Segretario di Stato per le colonie e alla stampa».

La deliberazione è stata accolta con una interminabile ovazione.

Il prezzo della benzina nuovamente ribassato

ROMA, 7. — L'AGIP, a cominciare dal giorno 8 corrente, praticherà una nuova riduzione sul prezzo della benzina in lire 14 il quintale, corrispondente a 10 centesimi al litro.

Il «bandito gentiluomo» caduto nelle mani della polizia

BUCAREST, 7. — Il «bandito gentiluomo» della Romania, Poliscuck, finalmente è caduto nella trappola tesagli dalla polizia nella Bessarabia dove per parecchi anni aveva condotto una vita d'ozio e lusso. Si ritiene che il bandito sia stato già ufficiale dell'esercito russo e che egli si sia accattivata la affezione dei contadini distruggendo le cambiali da essi firmate e trovantisi nelle mani degli usurai così che essi lo aiutavano a sottrarsi ad ogni ricerca. Una volta egli ha diviso la benzina del serbatoio della sua automobile con un automobilista che era rimasto a secco in piena strada, nonostante che la polizia, che era sulle sue traccie, perlustrasse quella località per arrestarlo.

Le donne egiziane lasciano gli harem e fanno ammattire la polizia

CAIRO, 7. — Oggi molte donne degli harem erano salite in numerose automobili dalle quali arringavano la folla con violenti discorsi in favore del partito nazionalista, insistendo perchè le prossime elezioni indette dal Governo vengano boicottate dagli elettori. La polizia aveva un gran da fare per far circolare le automobili, ma era un lavoro inconcludente in quanto appena mossesi da un luogo, le automobili si fermavano in un altro e le donne ricominciavano le loro arringhe. La dimostrazione è durata gran parte della giornata ingombrando le strade, interrompendo la circolazione e facendo disperare gli agenti di polizia.

All'Ambasciata spagnola a Roma il sig. Figuero declina l'incarico

MADRID, 7. — Il signor Gonzalo Figuero, recentemente nominato ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, ha fatto questa mattina visita al Presidente del Governo provvisorio e al Ministro degli Affari Esteri, ringraziandoli della fiducia che gli hanno testimoniato, ma ha dichiarato che egli era impossibile di accettare il posto al quale era stato nominato.

Il signor Figuero ha dato come motivo del suo rifiuto il fatto che egli deve presentarsi alle elezioni per la circoscrizione di Murcia e che in tale occasione è obbligato ad occuparsi della propaganda elettorale. Inoltre ha aggiunto che avendo proprietà ed affari importanti in Italia non può adempiere in quel paese funzioni diplomatiche.

Tricesimo

Echi della visita del Commissario Federale

L'assemblea del Fascio

A complemento delle notizie ieri pubblicate sulla visita del Commissario Federale co. comm. Galamini e sulle entusiastiche accoglienze tributate all'illustre Capo del Fascismo friulano, aggiungiamo qualche notizia relativa all'assemblea tenutasi alle ore 21 di martedì sera, nella sala maggiore del Palazzo Municipale.

Quando il Luogotenente generale Galamini, accompagnato dal Preside della Provincia on. prof. Alberto Asquini, dal segretario politico dott. cav. Mario Asquini, dal Podestà cav. Ellero, dallo aiutante seniore Scalchi e dagli ispettori di zona dott. D'Angelo e geom. Bodini, è fatto segno ad una vibrante acclamazione da parte dei fascisti, al suono di «Giovinezza», eseguito dalla fanfara scarpona. Dopo un breve discorso del Podestà che ha recato al Gerarca il saluto della cittadinanza, ed ha ricordato il decennale del Fascio tricesimano, il dott. cav. Asquini ha fatto un'ampia relazione sull'attività e sulla disciplina del Fascio stesso. Ecco i dati numerici della relazione:

Fascio di combattimento: iscritti 74 di cui 45 alla Milizia.

Fascio Femminile: iscritte 48.

Fascio Giovanile di Combattimento: N. 83.

Avanguardisti tesserati 53.

Balilla tesserati 100.

Piccole Italiane tesserate 56.

Dopolavoro: tesserati 80.

Gruppo motociclistico: iscritti 50.

Sindacato Commercianti: tesserati 50.

Sindacato Agricoltori: tesserati 333; coloni e mezzadri tesserati 38; addetti al commercio: tesserati 25; industria: tesserati 35; orchestrali: tesserati 28.

Il dott. Asquini, così conclude:

«Sig. Generale! Camerati! I risultati del Fascismo a Tricesimo sono quelli che tutti possono, giorno per giorno, constatare.

Essi sono il frutto del buon seme dato, o squadristi, coltivato amorosamente da tutte le forze sane del paese.

Essi sono stati possibili mercè la concordia e il disinteresse di quanti, dirigenti e gregari, hanno dedicato e dedicano intelligenza, tempo e opera solo per il bene del proprio paese, per il trionfo del Fascismo, infiammati da una fede inestinguibile nell'Uomo che governa l'Italia, a cui si rivolge in questo momento, più viva e profonda che mai, la nostra illimitata devozione».

Dopo vivissimi applausi la relazione è approvata per unanime acclamazione.

Prende quindi la parola il gen. Galamini che, ricambiato il grato saluto dei fascisti e della cittadinanza e in particolar modo all'on. Asquini ed al dott. Asquini, elogia capi e gregari e dopo essersi compiaciuto della sana saldezza del Fascismo friulano, ha concluso incitando tutti alla disciplina, alla devozione, alla fiducia inesausta, nelle sicure mete della Rivoluzione fascista.

Fragorosi applausi hanno salutato le nobili espressioni del gen. Galamini che alle 22 ha lasciato Tricesimo ossequiato dalle autorità ed acclamato dalle Camicie nere e dall'intera popolazione.

Il Consiglio Sindacati Farmacisti convocato a Roma

ROMA, 6. — Il Segretario nazionale del Sindacato fascista dei Farmacisti, dr. Ruggero Ruggeri, presi gli accordi con S. E. l'on. Emilio Bodrero, ha convocato in Roma, nei giorni dal 25 al 28 corrente, il Consiglio nazionale dei sindacati farmacisti.

I partecipanti al Congresso potranno fruire delle facilitazioni ferroviarie del 50 per cento per la durata della quadriennale d'Arte di Roma e saranno muniti di tessera personale di riconoscimento per la partecipazione all'inaugurazione delle sedute ed ai festeggiamenti ufficiali del Congresso.

Il decennale della morte di tre martiri fascisti commemorato a Cittadella

ROMA, 6. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Domenica a Cittadella di Padova si svolgerà la solenne commemorazione del decennale della morte dei tre martiri fascisti: Gianvittore Mezzomo, Giambattista Fumei e Dandolo Boscolo Bragadini. Alla cerimonia parteciperanno tutti i Segretari Federali del Veneto con i labari delle Federazioni Fasciste. Sarà presente la signora Olga Mezzomo Zannini dell'Associazione Famiglie Caduti Fascisti. L'on. Parolari rappresenterà il Partito.

Notizie in breve

UN TRAGICO INCIDENTE è avvenuto ad un passaggio livello nei pressi di Siena. Un'automobile venne investita in pieno da un treno viaggiatori. Lo chauffeur Nello Massai di anni 30 e la signora Teresa Pasquini Massai che si trovavano a bordo dell'auto, rimasero uccisi sul colpo.

UNO STRANO FATTO avveniva a Chieti. Il preside di quell'Istituto Tecnico, prof. comm. Arnaldo Conforti, di anni 56, moriva raccomandando amici e conoscenti di trapassargli il cuore con uno spillone per constatare la sua morte reale. La prof. Teresina Borgnoli, insegnante nella stessa scuola, recatasi a visitare la salma, esaudiva le ultime volontà del Conforti, sparandogli un colpo di rivoltella al cuore.

IN SEGUITO AD UNA CONTROVERSIA con la direzione delle ferrovie Pechino-Mukden, numerosi operai cinesi per farsi pagare l'indennità loro spettante, adottarono un sistema veramente singolare. Si distesero sui binari impedendo ai treni di circolare, e non si tolsero di lì sino a quando non furono pagati fino all'ultimo centesimo.

UN TRAGICO EPILOGO ha avuto la apprensione che da qualche giorno tormentava il capo della delegazione commerciale sovietica ad Amburgo, Moglewski. Giorni fa egli era stato chiamato d'urgenza a Mosca. Impressionato per ciò che in Russia poteva accadergli, Mogilewski si è gettato sotto un treno alla stazione di Indra, alla frontiera russo-lettone.

Ginnasti bulgari a Venezia

SOFIA, 7. — Sono partiti per l'Italia 353 ginnasti bulgari appartenenti alla organizzazione sportiva nazionale «Yunak» che parteciperanno alle prossime feste internazionali ginnico-sportive di Venezia. I ginnasti bulgari terminate le gare visiteranno varie città italiane.

Curioso incidente a bordo di un aeroplano postale

Aviatori alle prese con le api

LE BOURGET, 7. — Un curioso incidente è avvenuto oggi durante il viaggio Marsiglia-Parigi dell'aeroplano del servizio regolare pilotato dall'aviatore Casanova. Una diecina di casse che contenevano sciami di api, spedite all'indirizzo di un apicoltore della regione parigina, erano state messe nella stiva dei bagagli dell'aeroplano. Durante una serie di colpi di vento, una cassa cadde lasciando sfuggire il suo contenuto. La cosa sarebbe passata innocua se le api avessero potuto sfuggire all'esterno, ma respinte dalla pressione barica, non avendo potuto trovare un passaggio esse hanno invaso la cabina ove si trovavano oltre al pilota e al meccanico, tre passeggeri. Assaliti dalle api, questi non sapevano dove difendersi con i fazzoletti e con le sciarpe e velarsi la faccia nell'attesa dell'atterraggio che è avvenuto felicemente. Appena scaricato l'alveare e rinchiuse le api, l'aeroplano ha potuto riprendere ... hanno seguito la regina stabilendosi in prossimità dei rottami della cassa. L'aeroplano ha potuto quindi riprendere il suo volo.

Ultima ora

— PRETORIA, 7. — Il tribunale ha condannato a morte quello Stathaun Van Wyk che per trovare una base di difesa contro l'accusa di omicidio aveva chiesto una settimana fa di recarsi, sotto scorta, nel distretto di Bloemfont, allo scopo di trovare un tesoro di 5000 lire sterline in parte sepolte e in parte gettato in una cava abbandonata. I giudici avevano acconsentito ed il Van Wyk vi andò, frugò, ma non trovò nulla. Si ritiene che la storia del tesoro fosse una scusa per evadere.

— CINCINNATI, 7. — Un aeroplano da turismo con 3 persone a bordo è precipitato al suono. Tutti gli occupanti sono rimasti uccisi.

— MOSCA, 7. — Un incerto numero di città ucraine lungo la sponda del fiume Dnieper fra le quali Kiew, Cerkassi e Cremenciug sono state colpite da una grave inondazione che ricorda la violenza di quella del 1917. Il Governo dell'Ucraina e le organizzazioni pubbliche hanno preso energiche misure per soccorrere le popolazioni danneggiate.

— MADRID, 7. — Si avrà una scuola di eloquenza in Spagna, una scuola che dovrebbe presto divenire internazionale abbracciando le idealità e le lingue di tutti i popoli civili. La dottoressa Argentina Dora Mignone ha presentato al presidente Alcalà Zamora un progetto per la creazione di una tale scuola. La parte più importante del progetto è quella che riguarda la sezione politica alla quale potrebbero iscriversi allievi di almeno 23 anni e che dovrebbero dare un nucleo di oratori valenti. La dottoressa si diffonde in particolari e suggerisce che la cerimonia inaugurale della scuola degli oratori da lei ideata sia tenuta nel palazzo reale e precisamente nella sala che fu del trono.

S. Vito al Tagliamento

DELIBERE DEL COMMISSARIO DELL'OSPEDALE

In questi giorni il Commissario dell'Ospedale, rag. Nicola Gambardella, ha deliberato di ridurre del 4 per cento le mercedi agli operai addetti ai lavori a carico dell'Ente; ha assunto il contributo straordinario Monte pensioni nei riguardi dell'applicato Giuseppe Nonis. Ha ridotto del 12 per cento la tariffa in vigore sulle compartecipazioni, atti operativi, assistentati ecc., ed ha ridotto le rette per malati comuni e venerei.

NELLA SOCIETA' OPERAIA

Ieri sera nella sede sociale venne convocato il Consiglio della Società Operaia che approvato il verbale della assemblea precedente è passato alla nomina della presidenza e delle altre cariche sociali.

Risultarono eletti: a presidente il signor Fumei Ernesto, a vice presidente il signor Giuseppe Lovisatti, a segretario il signor Vizzotto Federico, a cassiere il signor Giacomo Battistella, a collettore il signor G. B. Fogolin di Giacomo, a portabandiera il signor Nicolò Scalon, a vice portabandiera il signor Fogolin Gio Batta. Venne riconfermato il comitato sanitario nelle persone dei signori: Mucelli Giuseppe, Del Piero Giuseppe, Mauro Pietro e Zilli Dante.

Così pure venne riconfermato il comitato per l'impiego dei fondi patrimoniali nelle persone dei signori Fantuzzi Carlo e Carrara Donato.

Cividale

PER I MUTILATI

Si avvertono i mutilati ed invalidi di guerra regolarmente iscritti a questa Sottosezione, di voler presenziare domenica 10 corrente, all'assemblea generale che si terrà presso la sede (Sala del Littorio) alle ore 9 precise.

Vi saranno presenti oltre al Presidente della Federazione, le Autorità civili e politiche del luogo.

Cade da una armatura

Addetto a lavori di costruzione presso la Ditta Ziffer, l'operaio Pittia Luigi di Vincenzo di anni 23, cadeva da una armatura e riportava lussazioni al gomito destro. Fu giudicato guaribile in giorni 20.

PER IL CONCORSO DUX

Il Comando dell'Avanguardia comunica:

Tutti gli avanguardisti che non frequentano nessuna scuola e che hanno desiderio di partecipare al Concorso Dux possono frequentare gli allenamenti che si svolgono alla mattina dalle ore 7 alle 8.30 nel Parco del R. Convitto nei giorni di martedì, mercoledì venerdì e sabato.

Tolmezzo

RIPOPOLAMENTO DEI FIUMI

A cura della Sezione di Tolmezzo sono stati immessi, anche quest'anno, 50 mila avannotti di trota nei principali torrenti della Carnia e precisamente nell'Alto e Medio Degano, nel Medio But, nel Chiarsò ed anche in alcuni rii minori.

CRONACA CITTADINA

L' arte dell' orafo in Friuli

L'arte dell'orafo — fino dai tempi remoti — venne apprezzata dagli esteti desiderosi d'abbellire il tempio, la casa e se stessi con monili di valore, squisitamente eseguiti.

Artisti sommi vi si dedicarono con intelletto ed amore; e le rovine di Babilonia e le piramidi egiziane ed i templi dell'India misteriosa, frugati dalla mano dell'umile operaio, sotto la guida intellettuale dell'archeologo sapiente, svelarono a noi opere di orafi antichi valenti che dall'oro dell'etiopiche miniere della innamorata regina di Saba e da quelle feconde da cui scaturiscono le acque lustrali dell'Indo e del Gange tra palmizi frunzuti, trassero statue, immagini, monili, anelli incastonanti, scarabei ed ibis sacri o sparvieri di preziosissime pietre, non certo paragonabili, per gusto artistico, ai lavori odierni di oreficeria e tanto meno a quelli del Rinascimento italico.

Perchè accanto alle arti minori sia sorta l'arte dell'orafo non è difficile a dire: quando l'Amore s'indugiò nel levare la freccia dalla faretra per scoccarne il dardo, l'orafo adornò la donna di braccialetti aurei, di anelli, di aghi crinali per renderne più attraenti le forme che pur dovevano essere perfette, se non mentiscono le statue di Fidia, di Prassitele e di tutta la schiera nota od oscura degli artisti grecoromani.

Ma se le vestigia dell'oreficeria che si ritrovano negli scavi fatti nei luoghi ove vissero intensamente popoli d'una passata civiltà che ancora, come la romana, vive e palpita nelle arterie della stirpe che assurge a nuovi fastigi, non hanno l'impronta della genialità; se nell'evo medio, tanto discusso e poco conosciuto, l'arte dell'orafo si arrestò, quasi paurosa tra l'imperversare della bufera che travolse uomini di fede, di religione e di parlari; all'uscire dalle tenebre selvagge, aspre e forti, si snoda da viluppi e, dallo stato di crisalide, prende il volo glorioso verso l'arte bizantina che l'oriente donava. Specialmente nel Veneto, — favoriti dal commercio levantino — attecchì e si propagò, per opera, sopratutto, del sentimento religioso, sviluppandosi accanto alle manifestazioni pittoriche ed architettoniche, poichè nell'evo medio gli artisti furono quasi sempre universali.

A Venezia e poscia da noi, specialmente ad Udine, a Cividale, a Spilimbergo ed a Gemona, gli orafi si costituiscono in corporazioni, nominano il «gastaldo» e gli ufficiali, eleggono il Santo protettore e ne ricamano l'effige sul gonfalone che spiegherà al vento nelle solennità politiche e religiose; e le «mariegole» ed i «capitolari» consacrano le norme della società. Accanto alle arti maggiori rinate, rifulgenti nelle linee architettoniche delle chiese di Venzone, di Gemona, di Udine, di S. Daniele, nei palazzi delle comunità e nelle logge, nei freschi e nelle tele di Giovanni da Udine, del Pellegrino, del Pordenone e dell'Amalteo, scorreva nuova linfa nelle arti minori, e dalla bottega di Giovanni di Bologna detto «Nani» (dal 1337 al 1343) trisavolo di Giovanni da Udine, il «Ricamatore», uscivano le magnifiche coppe cesellate che la Comunità udinese offriva al re d'Ungheria e oggetti d'oreficeria squisita uscivano dalla bottega di Erasmo dei Lionelli (n. 1400) in Mercatovecchio, il celebre orafo che nel 1448 — essendo uno dei sovrastanti alla fabbrica del palazzo comunale — presentava quel progetto che diede origine alla famosa loggia che è orgoglio della città di Udine, per essere una tra le più belle opere d'architettura ogivale che vanti l'Italia, e dalle botteghe degli orefici di Cividale di cui abbiamo notizia certe dal 1331 al 1351 ed anche in seguito, e dalla zecca dei Patriarchi di Aquileia uscivano pale d'oro e d'argento, vasi sacri, cibori, ostensori, lampade votive, nielli di squisita fattura, rilegature di volumi argentee ed auree incastonanti le pietre preziose che il rosso gonfalone di San Marco portava dall'oriente, dopo cruenti e gloriose vittorie, o che i commercianti bizantini e greci recavano nei nostri porti. Specialmente i conventi benedettini di Sesto, Cividale, Moggio e Rosazzo e Cervignano commettono lavori d'oreficeria, e le Comunità più ricche ed i Patriarchi, per farne donazioni.

Ciò, particolarmente, nel Rinascimento, il secolo d'oro dell'arte italiana, che ebbe il merito d'aver saputo interpretare il sentimente religioso medievale ed illuminarlo di nuova bellezza artistica.

In questo secolo l'orafo sbizzarisce la sua immaginazione in lavori d'ogni specie, dal picchiotto al reliquario, dalla lampada al candelabro, lasciandovi l'impronta viva che infonde vita e movimento alla materia: la impronta del genio italiano, insuperato, insuperabile.

Draghi, delfini, sirene, foglie d'acanto accartocciate, volute nascondono la rigidità degli angoli dei candelabri argentei dolcemente rastremati, od adornano i cofani d'oro intarsiati ed intagliati che devono conservare le gemme od i segreti d'amore.

Però, in questi casi l'orefice deve ricorrere al lavoratore di metalli col quale ha grande affinità e del quale ha bisogno per i lavori di «grosseria» che esigono maggiori cure come i vasi, i bacini e le anfore.

Sovente il fonditore stesso è anche orafo ed eccellente disegnatore, condizione indispensabile, dice il Vasari, per chi vuole realmente esser orafo.

Allo stesso modo col quale lo scrittore della rinascenza si distingue per eleganza di forma e vasta fantasia così l'orafo del tempo si palesa superiore a quelli d'altri secoli, per fantasia spigliata che non soffre vincoli tirannici e si abbandona ai voli più arditi nelle concezioni, ottenendo meravigliosi effetti plastici e pittorici quando incastona con l'oro e l'argento lapislazzuli, agate, rubini a vasi, anfore ed altri oggetti d'uso comune.

In quel periodo meraviglioso per lo svilupparsi delle arti, delle lettere e delle scienze che precede di poco la scoperta dell'America e s'incammina superbo verso il secolo XVI, orgoglioso della rinascita del genio italico, anche gli artisti sommi, la cui mente dà segni manifesti e tangibili di non essere unilaterale nelle sue manifestazioni artistiche ma compiacersi vagare con gioia tra le Muse, non isdegnarono d'eseguire opere d'orificeria. E qui si potrebbe citarne parecchi tra cui sommo, tra i sommi il Cellini, se il compito prefissomi non mi costringesse a rimanere nell'ambiente locale.

All'infuori dei precitati artisti e di qualche altro io non conosco orefici friulani di grande o medio valore e le nostre chiese ed i nostri musei accanto a lavori d'artisti friulani accolgono quelli di orafi veneziani ed anche tedeschi.

Sarà mio compito — dopo accurate ricerche — di fare in seguito, un lavoro più organico e completo sui nostri artisti dell'oreficeria.

Basti per ora, accennare che a Cividale, nel museo, conservansi superbe opere d'oreficeria già appartenenti al convento benedettino di Santa Maria in Valle e nel Duomo, reliquari pregevoli del sec. X ed altri oggetti d'arte gotica e cinquecentesca.

Nel Duomo di Gemona, si custodiscono due reliquari con filigrane e perle, e coppe di agata, niellati alle basi, adorne di lapislazzuli, opere dei sec. XIV e XV; un bottone da piviale, cesellato, del sec. XV; una croce processionale in argento e rame dorato, discreta opera dello stesso secolo ed il famoso ostensorio ogivale, lavorato a cesello con ricchissime decorazioni di smalti, e perle, adorno di statuine graziose racchiuse in nicchiette sormontate da guglie, eseguito magistralmente nel 1435 dal nostro Nicolò dei Lionelli.

Accanto al lavoro del Lionello è degna di essere ricordata la magnifica croce processionale esistente nel tesoro del Duomo di Venzone, eseguita da un artista della zecca di Venezia, come appare dall'iscrizione incisavi: «Bernardo de Marcho Sesto fecit - 1412». E' una opera di stile ogivale fiorito eseguita in argento dorato, ricca di nicchie, trafori, statuine magistralmente modellate. Come il solito, rappresenta nel recto Cristo con i simboli degli Evangelisti e nei due peduncoli che si snodano a metà della base l'Addolorata e S. Giovanni; nel rovescio la Vergine col Bimbo, S. Giovanni, S. Giacomo, S. Andrea e S. Bartolomeo a tutto rilievo. La base esagonale, le cui nicchiette racchiudono alcuni santi è sormontata da una leggiadra balaustra e da graziose gugliette. Accanto a questa conservasi un'altra croce processionale — simile — ma più grande, con i quattro profeti maggiori i quattro evangelisti ed il pellicano ed al posto della Vergine c'è S. Andrea, titolare della magnifica cattedrale. Nel piedestallo ci sono due ordini di nicchie con balaustra e santi.

Anche qui c'è un bottone da piviale, ottimo lavoro del sec. XIV eseguito in argento dorato, riproducente a cesello l'Annunciazione e sotto S. Andrea, separati dal saluto dell'Angelo: «Ave Maria», ecc.

Conservansi pure due reliquari del secolo XV cuspidali, uno niellato e cesellato, elegantissimo, e l'altro d'argento dorato con i titolari delle chiese soggette, in nicchie archiacute, a base ottagonale a sbalzo, con smalti di pietre dure.

Degno di ammirazione è pure un calice d'argento dorato, dello stesso secolo, molto aperto, avente nel nodo i quattro Evangelisti, il Redentore e la Vergine racchiusi in cornicette esagonali lobate. La base esagonale larga manca di tutte le pietre preziose che vi erano incastonate.

Accanto vi è una Pace ed una navicella d'argento del secolo XVI, per l'incenso, ricchissima di particolari avente persino le sartie, le vele, i marinai e decorazioni di delfini. Probabilmente è un dono del Patriarca Delfino. Due graziose ampolline di argento sono dono del Beato Bertrando e completano la raccolta del tesoro di Venzone.

*

Molti altri lavori di oreficeria sono sparsi nelle chiese della nostra Provincia e tra tutti a me piace ricordare due calici d'argento dorato che si conservano nella sagrestia della chiesetta di San Nicolò di Comeglians, in Carnia.

L'uno è del sec. XVI, senza gemme, ma l'altro oltre il suo valore artistico ne ha anche uno storico per le iscrizioni di cui è adorno. E' d'argento dorato con base esagonale lobata (sei lobi). In tre lobi vi sono delle figure e negli altri una iscrizione secondo l'ordine seguente: *Gesù Cristo;* LEENHAR — DIVS — DEUFANT — VON. MANNFI. — DANIEL. PURNEIN. — 1586 — IAR.; *Cristo risorto;* NICLAS — PLAZZER. VON — DAILLIER; *Vergine con capelli spioventi; il Bimbo in braccio sostenente il mondo* (la Vergine è in piedi sulla mezzaluna): ANDANNF — SCHENNELL — VON. NERET.

Nel nodo sei pietre dure ed ornati graffiti.

*

Con la scoperta dell'America l'uso dei monili d'oro andò sempre più diffondendosi, per il deprezzamento prodotto dalla esportazione, per cui ogni donna, anche popolana, potè ornarsi il petto e il crine di spille e d'orecchini, inanellarsi le dita più o meno affusolate dalla pelle più o meno bianca e vellutata, con anelli a cui gli orefici legavano abilmente le pietre più in voga credute dotate di virtù speciali come la goccia marina che si credeva salvasse dai naufragi, il rubino che volevasi facesse amare la persona che se ne adornava e lo zaffiro che univa la potenza di riconciliare con Dio ed eccitare la voluttà. L'oro entrò, quindi, in tutti gli abbigliamenti femminili e persino le cuffie si tessevano col prezioso metallo. Ad esempio la nipote del parroco di Collalto fra Tarcento e Tricesimo, era stata ben provvista dallo zio (1542) il quale (probabilmente dice lo storico malizioso da cui tolsi l'aneddoto, era più di nipote) fra le altre cose le aveva dato due cuffie d'oro.

E tanto crebbe la vanità femminile che i legislatori non riuscirono a porvi un freno e dovettero chiudere gli occhi, forse ammirando anch'essi una bella mano illuminata da qualche pietra preziosa o contemplando qualche faccia gentile di madama aureolata di grazioso diadema.

Ruggero Zotti

Il Consiglio dell'Economia sottoscrive Buoni del Tesoro

S. E. il Senatore barone Elio Morpurgo, Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Sono lieto comunicare Vostra Eccellenza che Consiglio Economia Udine, riaffermando adesione politica finanziaria Governo Fascista, ha deliberato, sotto auspici Prefetto Presidente, sottoscrivere nuovi buoni novennali tesoro per lire duecentomila provenienti avanzo gestione».

Adunanza di Direttori didattici

Ieri nel pomeriggio, nell'aula magna del R. Ginnasio-Liceo, presieduta dal signor Olivieri della Federazione Fascista, è seguita una adunanza dei direttori didattici della Provincia.

Il signor Olivieri con opportune parole ha porto ai convenuti il saluto del Commissario Federale luogotenente generale co. Galamini, ed ha parlato sulle finalità della scuola, volute dal Regime.

Ha risposto l'Ispettore scolastico cav. Toneatto, e quindi si è svolta una proficua discussione tra gli intervenuti suoi maggiori problemi scolastici.

Il cavalierato al Podestà di Osoppo

L'ottimo Podestà di Osoppo, signor Antonio Faleschini, è stato, motu proprio di S. M. il Re del 18 aprile, nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Della ben meritata onorificenza è stata data comunicazione in questi giorni da S. E. il Prefetto della Provincia; ed appresa con sommo compiacimento dalla popolazione di Osoppo che riconosce i meriti speciali del cav. Faleschini come uomo privato e studioso e come Capo del Comune, al bene morale ed economico del quale dedica l'ingegno e l'opera indefessamente, con inesauribile passione.

Ben meritata, ripetiamo, l'onorificenza perchè premia l'attaccamento disciplinato ed efficace al Regime, il suo amore per Osoppo le cui glorie cercò e cerca di far rifulgere, per la sua rettitudine e condotta esemplari, per la bontà e gentilezza d'animo.

All'amico Faleschini, pertanto, le più vive felicitazioni.

R. Liceo-Ginnasio

Ecco le norme che regolano le iscrizioni agli esami del R. Liceo Ginnasio:

Le domande, in carta bollata da lire 3 per la iscrizione agli esami di ammissione, di idoneità, di maturità classica, dovranno pervenire alla Presidenza del R. Liceo Ginnasio entro il 30 maggio corredate dai seguenti documenti:

1) certificato di nascita in carta bollata da lire 3, debitamente legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore se il documento è stato rilasciato da un ufficio posto fuori della giurisdizione del Tribunale di Udine; — 2) certificato di rivaccinazione in carta semplice, legalizzato ove occorra; — 3) certificato di identità personale consistente della fotografia del candidato incollata su un foglio di carta bollata da lire 3 con la dichiarazione del Podestà, debitamente legalizzato dal R. Prefetto se la dichiarazione è stata rilasciata da altro comune; — 4) cartolina vaglia intestata al Procuratore del Registro di Udine, di lire 50 per la ammissione alla prima ginnasiale; di lire 50 per l'idoneità alle classi II, III e V ginnasiale e di e di ammissione alla IV ginnasiale; di lire 150 per la ammissione alla classe I liceale, di lire 100 per la idoneità alle classi II e III liceali e di lire 300 per la maturità classica; — 4) cartolina vaglia di lire 30 intestata come sopra, per tassa di Educazione Fisica 1930-1931 e documento relativo che comprovi il pagamento della tassa stessa negli anni precedenti; — 6) titolo di studio: per l'idoneità alle classi II e III ginnasiale diploma di ammissione alle scuole medie; per la idoneità alla classe V ginnasiale diploma di ammissione alla classe IV ginnasiale o alla I ginnasiale; per l'idoneità alle classi II e III liceale, diploma di ammissione al liceo; — 7) programma della materia svolta per ogni disciplina.

La lotta contro l'accattonaggio

Pubblichiamo il quarto elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità dai sottoscrittori all'aliotta contro l'accattonaggio per il corrente anno:

Hanno versato L. 100 ciascuno i seguenti: Farmacia Solero — Ditta Pietro Piussi — Del Torso co. cav. Alessandro.

Hanno versato lire 80 ciascuno i seguenti: Asti Lodovico — Cancelliero Attilio — Ida Pasquotti Fabris — Ferriere ed Acciaierie — Dott. Gherardo Pitotti — De Toni ing. Lorenzo — Famiglia Pirona.

Hanno versato L. 50 ciascuno i seguenti: Venturini sac. cav. Angelo — dr. G. B. Solero — Sorelle Carlini — Storti cav. Renzo — Storti Alessandro — Conti dott. Carlo — Maria de Stabile Giacomelli — Pagavini Luigi — Sturolo Enrico.

Hanno versato L. 40 ciascuno i seguenti: Tavasani avv. Ermete — Genuzio Cesare — Vuga dott. Guido — Gallina Arturo — Ida De Poli — avv. Zanuttini — L. Bidinost — Famiglia Moro Fabrini — Sendresen ing. comm. Giovanni — Famiglia cav. uff. Giuseppe Ridomi — Cantoni ing. Giacomo — Del Torso co. Luciano — Cera Ercole.

La Santa Missione nella parrocchia di San Marco

L'altra sera con una solenne ed invero commovente funzione, davanti ad una folla di fedeli che stipava la chiesa fino all'inverosimile, si è chiusa la Santa Missione nella parrocchia di San Marco in Chiavris, iniziatasi il 26 scorso aprile.

Predicatore fu Padre Mario Luchi, superiore del Convento di Cormons, dell'Ordine Francescani Minori, trentino, oratore valentissimo, profondo, tanto che tenne i quaresimali nelle maggiori città italiane e perfino a Roma.

La popolazione di Chiavris è grata al Rev. Parroco cav. don Davide Floreani che ha potuto ottenere un predicatore di così grande valore, e la sua gratitudine l'ha dimostrata coll'accorrere compattissima a tutte le funzioni diurne e serali.

Negli ultimi tre giorni, alle 5 del mattino, si accostarono alla Santa Comunione: primi i bambini d'ambo i sessi, poi le donne e per ultimo gli uomini verso i quali Padre Luchi dimostrò una speciale predilezione.

Infatti si calcola che oltre ottocento parrocchiani si siano accostati a ricevere l'Eucaristia.

Ieri mattina alle 7 il distinto e valente frate prese commiato dal Rev. Parroco e dalla popolazione che gremiva il piazzale della Chiesa e la separazione fu cordiale e commovente; tutti si stringevano intorno a padre Luchi, tutti avrebbero voluto porgergli la mano ed egli si allontanò mentre per l'aria si spandeva un festoso concerto di campane, quasi a salutarlo.

Borsa Missionaria Salesiana

Presso l'Unione ex Allievi Don Bosco di Udine, sono pervenute le seguenti offerte: Geometra Bertuzzi in morte di Rina Botto 5 — N. N. 10 — Umberto Rossi 125 — avv. Botto Annibale in morte della signora Linzi Cosattini Eugenia 10 — Ottavio Battaglia, per un lieto evento in famiglia 50 — Gruppo ex Allievi don Bosco di Udine 20; avv. Botto Annibale 5. Totale 225.

Le offerte pro Borsa vanno dirette all'Ufficio Missionario in Torino, via Cottolengo 32, con l'indicazione «Borsa Missionaria, Udine - Giuseppe Nogara, Arcivescovo» od in Udine presso la ditta Ottavio Battaglia via Savorgnana N. 13.

Le condizioni di mons. Mauro

L'Arciprete del Duomo, mons. Mauro, da qualche giorno è ricoverato nella casa di cura S. Giusto di Gorizia per una grave malattia che lo ha colpito, e per la quale dovette anche essere sottoposto ad atto operatorio. Le sue condizioni permangono gravi, e ciò addolora i suoi parrocchiani che lo amano e lo tengono in considerazione di un ottimo padre. Unanimi sono quindi i voti per la sua guarigione.

Ieri l'altro si è recato a Gorizia, al suo capezzale, S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, e ieri ha voluto fargli visita anchè il Podestà on. co. di Caporiacco. Mons. Mauro è rimasto molto commosso da queste prove di considerazione e di affettuosa riconoscenza.

Noi pure ci associamo ai fervidi voti per la sua guarigione.

Voti del Pontefice per le feste Odoriciane

Sua Eminenza il Cardinale Pacelli ha fatto pervenire a S. E. l'Arcivescovo una lettera nella quale gli comunica «che il Santo Padre, mentre si è vivamente compiaciuto del frutto copioso delle Sante Missioni» e «si è benignamente degnato di concedere le implorate grazie, di impartire cioè la Benedizione Papale per la solenne commemorazione efesina ed ogni anno nella festa dei Ss. Patroni Ermacora e Fortunato. Sua Santità confida infine ed augura che le feste del prossimo Settembre per il centenario del Beato Odorico abbiano ad essere degno coronamento di codesta attività religiosa e, come pegno dei celesti favori imparte a Lei ed a tutta la Diocesi l'Apostolica Benedizione».

Pilota aviatore dei «Bonazzi» che si salva col paracadute

La Stefani comunica in data 6:

Ieri un apparecchio da caccia dell'Aereoporto di Campoformido, pilotato dal sergente Mario Servetto, durante una esercitazione di acrobazia si avvitava alla quota di 800 metri. Il pilota, non riuscendo a rimettere l'apparecchio in linea di volo, si lanciava col paracadute dalla quota di 400 metri giungendo a terra incolume.

Il saluto della Magistratura e del Foro al Consigliere cav. uff. Minesso

Ieri sera i magistrati, gli avvocati e i procuratori del nostro Foro, si sono riuniti a Tricesimo, al Ristorante Boschetti, per porgere un deferente saluto e un cordiale omaggio al cav. uff. Angelo Minesso, recentemente nominato Consigliore della Corte d'Appello di Trieste.

Al raduno parteciparono oltre sessanta convitati tra i quali notavansi il Presidente del Tribunale comm. Zozzoli, i Presidenti di Sezione cav. uff. co. Agosti e cav. Della Bianca con tutti gli altri giudici, il Procuratore del Re cav. uff. d'Avossa coi Sostituti cav. Alborghetti e cav. Pacifico, il Primo Pretore cav. uff. Gino Dianese, il cancelliere capo cav. Volpe, e una quarantina di avvocati e procuratori tra cui l'on. gr. uff. Piero Pisenti, Presidente del Sindacato avvocati fascisti, l'avv. Sartoretti segretario della Commissione Reale dell'Ordine anche per il Presidente comm. Mario Bertacioli, spiacente di non esser potuto intervenire, l'avv. Emilio Driussi, l'avv. Mini, l'avv. Scrosoppi, l'avv. Gomirato e moltissimi altri.

Prima del levar delle mense, allestite con molta signorilità sotto la direzione di «sior Meni», il Primo Pretore cav. Dianese ha letto una briosa ed applaudita poesia dedicata al festeggiato. Parlarono quindi il Procuratore del Re cav. uff. d'Avossa, l'avv. Sartoretti che recò pure il saluto del comm. Bertacioli, l'avv. Driussi ed il decano degli avvocati Angelo Feruglio a nome dei colleghi. Tutti i discorsi furono ispirati dal grande affetto che Magistrati, avvocati, procuratori e funzionari sentono per il valente Magistrato con l'augurio di sempre più brillante carriera quale si merita per le sue elette doti di mente e di cuore.

A tutti ha risposto vivamente commosso il cav. uff. Minesso, cui fu fatto omaggio di un magnifico vassoio in argento massiccio.

La lieta riunione si è protratta fino alle 23 tra la più schietta ed intima cordialità.

Al cav. uff. Minesso rinnoviamo anche noi il nostro deferente ed augurale saluto.

Ampliamenti e restauri

Non sapremmo precisare se Benedetto da Udine, al secolo Benedetto Beltrame, sia più noto come proprietario di un Grande Albergo - Rostorante o come autore di fama barzellettistica universale. Certo è che se giorni fa abbiamo scritto di lui sotto l'aspetto di esilarante divulgatore di saporite facezie, ora vogliamo accennare al non meno saporito aspetto di lui come albergatore. E il motivo ci vien fornito da una rapida visita ai lavori di restauro e di artistico abbellimento che si vanno compiendo al Grande Albergo d'Italia. Il salone da pranzo al pianterreno sarà completamente trasformato con vero senso di arte su progetto dell'architetto concittadino co. Franco Caratti, e avrà un soffitto a cassettoni, decorazioni in stucco e con le pareti adorne di ricchi arazzi.

Si sta poi concretando il progetto di una grande cucina friulana di carattere folkloristico tanto desiderata e sentita non solo dai friulani, ma anche dai forestieri che, attraverso la guerra hanno imparato a conoscere e ad amare il Friuli e che pur nelle loro peregrinazioni sognano le dolcezze del domestico focolare.

Il grandioso cortile con pergolato e con ampio «garage» cederà circa duecento metri quadrati della sua area ad un ampio salone ormai a buon punto di costruzione su progetto del tanto apprezzato quanto modesto architetto Ettore Gilberti. Il salone sorge anche per interessamento dell'Illustrissimo Podestà on. co. Gino di Caporiacco che ha persuaso il proprietario signor Prospero Gagliardo ad eseguire i lavori di ampliamento e di restauro dell'Albergo. Il salone potrà servire utilmente per pranzi ufficiali e per altri convegni. Sopra di esso si vanno costruendo nuove camere spaziose, dotate di lussuoso e modernissimo arredamento e di bagno.

Il merito precipuo pertanto di questi grandi miglioramenti spetta al proprietario del palazzo, sig. Gagliardo, che con alto senso d'arte ha voluto dotare la città di un albergo degno del crescente sviluppo della città.

Anche tutto il resto dell'Albergo va trasformandosi e rinnovandosi: uno scalone condurrà ai piani superiori ove le camere vanno rimettendosi a nuovo secondo le moderne esigenze che reclamano acqua corrente calda e fredda, bagni in abbondanza, lucidissimi parchetti ecc.

La «halle» sarà pure rimodernata e artisticamente ammobiliata e decorata e non mancheranno nuovi impianti di lavanderia, di frigorifero e di servizi vari.

Tutto ciò vale a confermare all'intraprendente albergatore il titolo di Benedetto da Udine e... dal resto del globo.

Libri e pubblicazioni in omaggio

Dal Ministero delle Corporazioni: *Atti del primo Convegno di studi sindacali e corporativi* (Roma, edizioni del «Diritto del Lavoro», 1930-IX) — Due grossi volumi in ottavo. Il primo di 388 pagine, contiene, oltre ad una breve premessa e l'elenco degli aderenti al convegno, le relazioni. Fra queste, ricorderemo:

«Il diritto corporativo nel sistema del diritto pubblico italiano», del prof. Francesco Carnelutti.

«Lineamenti della introduzione storica al diritto corporativo», di S. E l'on. Leicht.

«Controversie collettive e controversie individuali di lavoro», dell'on. prof. Alberto Asquini.

Il secondo volume, di oltre 280 pagine, contiene comunicazioni varie ed i verbali delle sedute. La compilazione dei due volumi fu curata dal dott. Alberto Magni, della redazione de «Il Diritto del Lavoro».

Questo Primo Convegno nazionale di studi sindacali e corporativi è stato tenuto in Roma il 2 e 3 maggio 1930, ed ebbe particolare importanza, così per il numero degli intervenuti come per gli argomenti trattati; epperciò il Ministro delle Corporazioni, S. E. l'on. Bottai ritenne utile far riunire i lavori di esso e di far larga distribuzione dei due volumi che ne sono risultati. E fu ottima idea, perchè l'interessante pubblicazione è un ponderoso contributo alla elaborazione scientifica del vasto movimento sindacale corporativo italiano.

Aquileia

Con la massima opportunità l'Ente Nazionale Industrie Turistiche (E. N. I. T.) Ferrovie dello Stato ha pubblicato un fascicoletto di sole 16 pagine su Aquileia, che quest'anno, per la celebrazione plurisecolare della monumentale basilica del Patriarca Poppone sarà mèta di migliaia di pellegrini italiani e stranieri. Il fascicoletto è ricco di suggestive illustrazioni: diciotto nel solo testo, una sulla copertina e, pure sulla copertina, una chiara cartina geografica itineraria comprendente la regione da Chioggia e Venezia, a Pieve di Cadore, nel lato occidentale — Ampezzo di Cadore per Pontebba a Tarvisio nel lato settentrionale — da Tarvisio a Gorizia a Trieste e alle città della costa istriana ad oriente ed i golfi di Trieste e di Venezia. Il testo contiene brevi indicazioni storiche e descrizioni degli insigni monumenti che ricordano la grandezza della distrutta città, superba emula di Roma, ed è un magnifico mezzo di propaganda turistica. Molto accurata n'è la stampa, sia del testo che delle illustrazioni.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini
«Il Segreto di Susanna» DI WOLFF FERRARI

Il libretto di Golisciani, musicato da Wolf Ferrari, è una cosina semplice, graziosa, un po' caricaturale. Tratta di un marito geloso che crede colpevole la giovane moglie perchè nel salotto sente odore di fumo di tabacco; immagina la presenza di un amante e va in tutte le furie, mentre invece è la sposina che ha il vizio del fumo e quando è sola si dedica con gioia al piacere della sigaretta. La verità si fa strada e la pace ritorna fra gli innamorati.

La musica ha lo stesso colore e sapore del libretto, si accosta all'antica opera comica italiana rossiniana e prerossiniana con una struttura orchestrale modernissima, ricca di coloriti e di sapienti impostazioni nei vari strumenti. L'«ouverture» del lavoro è una forte magnifica pagina che resterà anche quando l'opera non dovesse più essere rappresentata.

Il pubblico ha accolto «Il segreto di Susanna» con vivi applausi e con evidente compiacimento; ha chiamato al proscenio i due valenti interpreti signorina Fedeli e signor Vilmar unitamente al maestro Antonicelli che, anche in questo lavoro, ha saputo guidare l'orchestra in modo perfetto.

Fece seguito la seconda rappresentazione di «Cavalleria rusticana» con la Sbuelz e fu un nuovo trionfo della eletta artista concittadina e di tutti gli altri interpreti.

Questa sera terza di «Madama Butterfly» con Rosetta Pampanini.

Treno speciale per Cividale

Per favorire il concorso del pubblico all'opera «Butterfly» che verrà data questa sera al Puccini, la Società Veneta attiverà un treno speciale in partenza da Udine per Cividale alle 0.40. — Con detto treno sono validi i biglietti di andata e ritorno distribuiti oggi e tutti gli abbonamenti.

Grande premiere oggi all'Eden
Se io ossi Re!

«....Se tutti i miei sogni d'amore potessero riunirsi in una sola donna, questa non potrebbe avere che la vostra immagine. La vostra voce è fissa nelle mie orecchie, ed una pena infinita mi stringe il cuore...».

Questo film s'ispira alla vita alle opere ed agli amori di Francois Villon, il poeta che riempì Parigi dei suoi canti e delle sue gesta, quando regnava l'astuto Luigi XI. La Paramount portando sullo schermo questa figura storica non si è attenuta ai semplici fatti registrati dalle cronache del tempo, ma ha arricchito tali fatti con grandiose visioni di fantasia riuscendo a comporre un poema di bellezza e di magnificenza che fin'ora non s'era ancor visto sullo schermo.

«Se io fossi Re!» è il più grandioso capolavoro della cinematografia sonora, completo di ogni sua parte, lavorazione al tecnicolore, musicata e cantata alla perfezione; ed interpretata mirabilmente dal tenore lirico di fama mondiale: Dennis King, e dalla bellissima protagonista di «Principe Consorte»: Janette Mac Donald!

I motivi dominanti del film: «Coro dei vagabondi», «Amami stanotte», «Un giorno», «Solo una rosa», «Il valzer di Ughetta», sono in vendita in tutti i negozi musicali; successo mondiale raggiunto dal grande spettacolo che oggi giovedì verrà dato in eccezionale première al Cinema Eden a prezzi normali.

Fatti e fatterelli del giorno

Audace furto di tabacchi

Svaligiano una bottega in Piazzale G. B. Cella

La notte scorsa ignoti ladri hanno compiuto un audacissimo ed ingente furto nell'esercizio di proprietà del sig. Vincenzo Pozzo in Piazzale Gio Batta Cella, esercizio di vendita generi coloniali, tabacchi e liquori.

Ieri mattina verso le quattro la moglie del signor Pozzo svegliata dai pianti della figlioletta che si trova a letto ammalata si alzava per recarsi in cucina a scaldare del brodo.

Come presa da un presentimento che qualcosa di grave fosse successo si affacciava ad una finestra che dà nel cortile retrostante alla bottega e si accorgeva che i suoi presentimenti erano fondati.

Scorgeva difatti appoggiate, una da una parte e una dall'altra del muro che cinge l'orto, due scale a pioli di proprietà del signor Marcolini che ha il proprio orto confinante con quello del signor Pozzo.

Intuendo l'avvenuto la signora avvertiva il marito e il cognato che alzatisi, dall'abitazione che stà sopra la bottega, scendevano nell'esercizio dove constatavano il furto.

I ladri, chiuso col catenaccio il portone esterno dell'atrio, con un palo che poi risultò mancante dall'orto del vicino, sforzarono una porta a vetrata che dà nel retrobottega dove vengono tenute le botti per lo spaccio del vino al minuto. Una volta dentro nell'esercizio gli audaci mariuoli fecero man bassa dei generi di privativa che si trovano in pacchi di cento pacchetti di sigarette l'uno provocando un danno di circa 4000 lire. Apersero inoltre il cassetto dove la sera, dopo chiusa la bottega, vengono lasciati gli spiccioli e vi trovarono circa L. 130 in monete di rame e nichel: naturalmente anche queste sono sparite.

Però nessuna altra cosa è stata toccata dai ladri che evidentemente preoccupati di non portarsi dietro un gran peso presero solamente i tabacchi che pur essendo di un certo valore, pesano molto poco e, in pacchi, sono facilmente maneggiabili.

Il furto è stato denunciato alla Questura la quale ha subito iniziato, dopo un diligente sopraluogo, le indagini.

Facile è stato ricostruire agli agenti il modo con cui il furto è stato perpetrato e la strada seguita dai ladri, sia per le tracce ben visibili lasciate sul terreno bagnato per le recenti pioggie e sia per gli oggetti lasciati sul posto, oggetti che hanno servito a penetrare con una certa comodità nell'esercizio.

I ladri, che devono essere stati ben a conoscenza dell'ubicazione degli orti e dei locali, dopo aver scavalcato dalla parte che dà sulla strada dello scalo ferroviario il muro che cinge l'orto del signor Marcolini hanno preso nell'orto stesso due scale a pioli e le hanno appoggiate, come abbiamo detto, una da una parte e una dall'altra del muro che divide la proprietà del signor Marcolini da quella del sig. Pozzo. Inoltre nello stesso orto divelsero un palo che servì per lo scardinamento della porta laterale della bottega, palo che poi fu trovato sul posto.

Fuggendo i ladri hanno rifatto la stessa strada.

Due arresti per furto e due per ricettazione

La sera del 24 aprile u. s. il signor Eugenio Marini di Feletto restava vittima di un audace furto. Ignoti ladri, dopo aver scassinata la porta d'ingresso, penetravano nell'abitazione dove rubavano due biciclette, 40 chilogrammi di lardo, 10 chilogrammi di salame, un paio di pantaloni, due gilets e infine 7 od 8 chilogrammi di formaggio.

Del furto venivano subito informati i carabinieri della stazione di via Gemona i quali iniziavano subito attive ed intelligenti indagini.

Riuscivano così a scoprire gli autori del furto.

Una perquisizione eseguita in casa di certo Quinto Pecile in via Tolmezzo, portava alla scoperta di parte della refurtiva. Messi sulla buona strada riuscivano a sapere il nome dell'altro autore del furto, Umberto Sandrini, dimorante in via Molin Novo e di due ricettatori: certo Ugo Feruglio, cognato del Pecile, abitante in via Tricesimo 90 e Giovanni Barbetti dimorante in via Torino 25.

La gran parte della refurtiva venne trovata in casa del Feruglio e del Barbetti, che sono stati arrestati e denunciati per ricettazione, mentre il Pecile ed il Sandrini soni stati arrestati e denunciati per furto. rante in via Torino.

Ruba a Udine ed e' arrestato a Gemona

Il caposquadra della Milizia Giuseppe Revelant ed il milite Giuseppe Favi, sere or sono mentre erano di servizio presso il bivio di Tarcento-Udine, sorprendevano un individuo fermo, presso il ponte che teneva una bicicletta col fanale spento.

Chiesto cosa facesse e da dove venisse, lo sconosciuto rispose che stava accomodando la macchina e che proveniva da Udine.

Insospettitisi, i due militi chiedevano la carta d'identità, ma il giovane era sprovvisto di qualsiasi certificato che attestasse chi fosse.

Allora venne fermato ed accompagnato a Gemona.

Lungo la strada il giovane confessò di aver rubata a Udine la bicicletta di cui era in possesso e mostrò un foglio di via obbligatorio rilasciato dalla nostra Questura che lo identificava per certo Palmano Armando di Giacomo di anni 20 da Comeglians.

Interessata subito la Questura questa informava che la bicicletta era stata rubata la sera del 30 aprile all'osteria «Cappello» dove il signor Celso Feruglio, abitante in via XXIII Marzo la aveva lasciata momentaneamente incustodita.

Il Palmano è stato arrestato e denunciato alle autorità competenti.

Furto di pennuti

Tale Ermenegildo Ribis di Valentino di Reana del Roiale è stato vittima di un furto di 11 galline.

Ignoti si sono introdotti nottetempo nel suo pollaio facendo piazza pulita e non lasciando alcuna traccia di se stessi.

Le anitre di San Rocco

L'altro giorno nel ruscello che scorre a San Rocco, nuotavano tre belle anitre di proprietà di Romano Rizzi abitante al N. 60. Ad un tratto le tre anitre sparirono e il proprietario fatte delle indagini, venne a sapere che erano passate nel cortile di certo Emanuele Morfino, abitante in viale Venezia 180. Denunciato il fatto ai carabinieri, questi si recarono sul luogo, ma ormai le anitre erano nuovamente sparite. Stabilite però che erano state vedute da parecchie persone nel cortile del Morfino, questi fu denunciato.

Facchino in contravvenzione

Gli agenti della Milizia Ferroviaria hanno ieri elevato contravvenzione a certo Francesco Toniutti fu Luigi di anni 43, domiciliato in via del Pozzo 44. All'arrivo del diretto da Venezia, alle ore 18.40, fu sorpreso nell'interno della stazione, sprovvisto di biglietto d'entrata, ad esercitare il mestiere di facchino senza la relativa licenza.

Una coppia modello Gira in bicicletta rubando dove puo'

Una coppia modello girava in bicicletta, i giorni scorsi, nei pressi di Basiliano: un giovane ed una giovane a bordo di un'unica macchina si portavano di casa in casa chiedendo la carità dove trovavano i proprietari presenti e rubando dove non trovavano nessuno.

Così a Blessano il giovane, vestito elegantemente, dopo aver bussato a diverse porte e chiesto la carità dicendosi disoccupato, entrava in casa di certo Luigi Pignolo fu Giovanni dove non trovato alcuno rubava una pezza di formaggio del peso di circa 6 chili.

A Variano invece agiva la donna. Ella si introduceva nell'abitazione dell'agricoltore Augusto Nadalini fu Giuseppe dove non trovando di meglio, asportò un mestolo di rame.

La ladra fu pista poi salire sulla bicicletta del compagno che attendeva fuori del paese e quindi i due si sono dileguati dirigendosi verso Udine.

I carabinieri stanno indagando per identificare la losca coppia.

Grave incidente automobilistico

INVESTE UNA PERSONA E SI ROVESCIA IN UN FOSSATO

Ci scrivono da San Vito al Tagliamento:

(6) — Oggi, nel pomeriggio, nei pressi della curva di Gleris, l'automobile guidata dal proprietario signor Giuseppe Diamante, commerciante della vicina Morsano al Tagliamento per evitare uno scontro con un'altra macchina, investiva col parafango anteriore certo Luigi Centis fu Angelo di anni 70, residente a Gleris, il quale proprio in quel punto e in quel momento sboccava da una strada campestre. La macchina del Diamante, causa la improvvisa sterzata, si rovesciò nel fossato laterale. Il Centis, ferito alla testa ed in altre parti del corpo, è stato trasportato all'Ospedale ed accolto d'urgenza.

Il proprietario dell'auto, fortunatamente, rimase illeso: ma la macchina dovette essere rimorchiata a mezzo di un camion del garage dei fratelli Papais di San Vito.

Scendendo dal treno si frattura una gamba

La trentacinquenne Amalia Molinaro fu Edoardo, abitante a Passariano, recandosi a Moggio in treno, è stata vittima di una grave disgrazia.

Scendendo un po' in fretta alla predetta stazione, metteva male un piede a terra per cui cadeva di peso sulla gamba sinistra che si fratturava. Subito soccorsa dai presenti, venne curata dal sanitario locale e quindi, col primo treno in partenza per Udine, trasportata nella nostra città e quindi all'Ospedale Civile, dove è stata accolta guaribile in un mese.

Il brutto tiro giocato da un giovanotto e il suo arresto

Ci scrivono da Latisana:

Certo Giacomo Marson di Luigi di anni 45, recatosi a lavorare in campagna, depose la giacca su di un filare, e si allontanò di qualche metro, non senza però rivolgere di quando in quando lo sguardo verso l'indumento. E vide ad un certo punto un giovanotto, il quale avvicinatosi con fare sornione alla giacca stessa, mise rapidamente la mano in una tasca e ne asportò il borsellino contenente una quarantina di lire.

Il Marson diede l'allarme, e cominciò a rincorrere il giovanotto; questi però teneva lì vicino una bicicletta che inforcò, riuscendo così a fuggire. Era stato però riconosciuto, e nella sera stessa i carabinieri lo trassero in arresto. Egli è certo Mario Galasso di Ronchis di Latisana, di anni 20.

Messo alle strette finì per confessarsi autore del furto e indicò anche il punto ove aveva nascosto il borsellino con il denaro.

Dietro un cespuglio, sull'argine del Tagliamento, il Galasso aveva fatto una piccola buca, e quivi aveva interrato il portamonete che fu così recuperato.

Imbroglia il Comune per mandare un figlio in America

Ci scrivono da Maniago:

Un curioso caso è venuto ora alla luce nel vicino Comune di Cavasso Nuovo.

Certa Rosa Bian fu Celeste di anni 54, nel 1925 chiedeva il passaporto per l'America a favore del figlio Mario di anni 21, il quale, essendo stato richiamato da quella autorità consolare, aveva diritto di andarvi.

Ma anzichè il figlio Mario ella riuscì a far espatriare un altro figlio, a nome Celeste, di anni 23. Scopertosi ora lo imbroglio, ai carabinieri sono stati denunciati la Bian e i due figli.

Muore a Bruxelles alla vigilia di ripartire per il Congo

In una clinica di Bruxelles si è spento un bravo ed onesto operaio: Remo Pesante di anni 30, da Udine. Egli era stato per sei anni al Congo, ove aveva saputo farsi amare ed apprezzare dai superiori. Si accingeva a ritornarvi proprio in questi giorni, quando fu colpito da malattia improvvisa che lo trasse a morte. — Alla sua memoria un accorato saluto della città natale.

CRONACA MESTA

Funebri Tosolini

Alle ore 10 di ieri mattina fu accompagnata all'ultima dimora la salma dell'orefice Giuseppe Tosolini, di anni 30.

I funerali riuscirono commoventi per il largo concorso di persone d'ambo i sessi che vollero partecipare al funebre corteo. Quattro amici del povero Estinto, e precisamente i signori: Romano, Pravisani, Buttazzoni e Porta, tolsero la bara dell'abitazione (Viale Tricesimo, 17), la portarono a spalle fino al carro funebre e poi ressero i cordoni.

Inviarono corone: «La cognata e nipotini», «Zii e cugini», «Gli amici», «Romano e Francescutti». Sul carro funebre, accanto la bara, fu posta la corona del «Babbo, mamma e fratelli».

Le esequie furono celebrate con accompagnamento d'organo e con intervento della Cantoria locale, nella Chiesa di Chiavris; indi il mesto corteo si ricompose e si diresse verso il Camposanto di Paderno ove la Salma venne inumata.

Condoglianze alla famiglia.

Funebri Mauro-Guerrato

Partendo da via Antonio Cantore N. 2, si celebrarono ieri i funebri della signora Anna Mauro ved. Guerrato, spentasi dopo penose sofferenze.

Belle corone di fiori furono inviate da: «Il fratello, la cognata e i nipoti», «La sorella e il cognato», «Famiglia Riello», «Operai della sartoria Riello». Sulla bara venne deposto un ricco cuscino di fiori omaggio dei figli alla cara mamma.

Reggevano i cordoni le signore: Anna Mercuri, Emilia Pustelli, Regina Abramo ed Emma Zoratti.

Seguivano la bara i famigliari, i parenti, numerose persone specialmente della frazione di Chiavris e chiudeva il corteo una lunga fila di signore in gramaglie.

Celebrate le esequie con accompagnamento d'organo e con intervento della Cantoria del luogo nella Chiesa di San Marco, la lacrimata Salma fu accompagnata al Camposanto di Paderno per la sepoltura.

Alla famiglia condoglianze.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA RICOVERO. — In memoria Eugenia Cosattini in Linzi: Valentino e Carlo Pignat 10 — In memoria Adelaide Graffitti ved. De Paoli: Vittorio Bertassi 10.

COLONIA ALPINA. — In memoria Remo Pesante: Ferruccio Francescato lire 50.

ASILO NOTTURNO. — In memoria co. Bice Mucelli Caiselli di lei figlia Elisa Zancani: co. Giuliano e Mary di Caporiacco 50.

UNIONE CIECHI. — In memoria Eugenia Linzi Cosattini: avv. Emilio Driussi 20.

Beneficenza

Dame della Carità (Parrocchia di S. Quirino) — Nel giorno del proprio matrimonio, i signori Paolo Fua e Rina Gerbino Promis L. 100.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente cav. Della Bianca — Giudici cav. Santomaso e cav. Orsi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere sig. Girolami.

Fra cavalleggeri

Il ventunenne Giuseppe Martino di Pasquale, d'anni 21, il 1° giugno 1930 essendo cavalleggero nel 12° Saluzzo di stanza a Pordenone, ed ora congedato, venne a contesa col commilitone Giuseppe Di Giorgio e ad un certo momento estrasse di tasca un temperino e gli vibrò due colpi uno al collo e uno alla regione scapolare cagionandogli lesioni guarite in 30 giorni senza postumi.

L'imputato si giustifica dicendo di esser stato provocato, ma dalle dichiarazione della parte lesa e dei testi Sergio Berioli da Meduna di Livenza e Pietro Beltrame da Susegana risulta che le lesioni furono volontarie e non determinate da giusto motivo.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Sartoretti il Tribunale condanna il Martino a 7 mesi e 23 giorni di reclusione.

Per un pezzo di ferro

Cuniolo Luigi d'anni 34 da Alessandria della Paglia, mutilato di guerra e manovale avventizio delle Ferrovie dello Stato alla Stazione di Cervignano, una sera dello scorso dicembre si impossessò di una spranga di ferro del peso di circa tre chilogrammi e del valore di poche lire. Fu perciò denunciato per furto qualificato in danno dell'Amministrazione ferroviaria.

L'imputato che ha anche una piccola officina per riparazioni di biciclette, si giustifica dicendo che il giorno del fatto l'impresa privata Taverna di San Giorgio di Nogaro aveva ultimato dei lavori in cemento armato alla stazione e che egli avendo veduto la spranga fra la sabbia la ritenne materiale abbandonato e la raccolse, legandola al telaio della bicicletta. Nega di aver tolto la spranga dal deposito di filo spinato che si trova nel recinto della stazione.

Il sottufficiale della Milizia ferroviaria sig. Francesco Sodo depone che essendo stati constatati degli ammanchi di spranghe di ferro furono fatte delle indagini in seguito alle quali una di esse fu trovata nell'officina del Cuniolo il quale dichiarò subito di averla raccolta tra il materiale abbandonato dalla Ditta Taverna.

Il P. M. rileva che se vi è a carico dell'imputato la circostanza di essere uscito dalla stazione per una via diversa dalla normale, sta però a di lui favore il fatto che egli poteva ignorare trattarsi di materiale appartenente all'Amministrazione ferroviaria e ritenere che fosse invece di cosa abbandonata da una Ditta privata. Conclude perciò per l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il difensore avv. Turco sostiene con appassionata facondia che non è colpa dell'imputato se in dicembre alle 7, ora in cui egli terminava il lavoro, era ormai notte, nè gli si può imputare di essere uscito per una via diversa da quella usata dal personale poichè quella lo portava più presto a casa e d'altronde egli aveva la spranga di ferro in vista di tutti, legata al telaio della bicicletta. Nota che si tratta di un mutilato padre di tre bambini e fa appello, oltre che alla giustizia, all'umanità del Tribunale chiedendo l'assoluzione per non aver commesso il fatto e quanto meno perchè questo non costituisce reato.

Il Tribunale assolve per insufficienza di prove.

Oh Beatrice...!

Beatrice Finotti d'anni 27 da Trieste di professione peripatetica, nello scorso ottobre prese alloggio in un albergo di Valeriano (Pinzano) condotto dalla signora Margherita Mecchia. Dopo aver mangiato e bevuto la giovane pensò bene di eclissarsi senza pagare lo scotto e non contenta di ciò rubò alla proprietaria un vestito e un paio di scarpe. La Finotti fu potuta riconoscere perchè aveva esibito la carta d'identità con relativa fotografia. Essa ha creduto poco dignitoso presentarsi in udienza e perciò fu giudicata in contumacia.

Dopo le conclusione del P. M. e del difensore improvvisato avv. Turco, il Tribunale condanna Beatrice Finotti a un anno, un mese e quindici giorni di reclusione.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Stanislao.

Domani: Apparizione di S. Michele Arcangelo.

Il sole leva alle 4.51 e tramonta alle 19.22 — La luna leva alle 0.38 e tramonta alle 8.42 — Ultimo quarto il giorno 9 — Luna nuova il 17.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 751.08 — Pressione al mare: 761.08 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 12 — Temperatura massima di ieri: gradi 16 — Temperatura minima di stanotte: gradi 10 — Umidità nell'aria 90 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 15 — Tempo brutto: pioggia. Continuano gli squilibri temporaleschi.

Maree

Alta marea: ore 23.50 e 24 — Bassa marea: ore 8.

Cambi del giorno

Francia 74.66 — Zurigo 368.05 — Stati Uniti 19.0785 — Londra 92.90 — Marco germanico 4.5510 — Scellino austriaco 2.6890 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80.25 — Consolidato 83.80.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 7 Maggio

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 16.45: Trasmissione dall'Ippodromo dei Parioli del «Gran Derby Reale».

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.55: Trasmissione di opera.

HILVERSUM — Ore 19.10: «I maestri cantori», opera di R. Wagner, dal Teatro Municipale di Amsterdam.

HUIZEN — Ore 20.55: «Messa» in mi minore di Mozart, con a soli, cori e orchestra.

Venerdì 8 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.50: «Cristoforo Colombo», dramma lirico di A. Franchetti.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21.50: Concerto di a soli, cori e orchestra.

AMBURGO — Ore 21.15: «Il farmacista», opera comica di J. Haydn.

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: «La principessa dei dollari», operetta di L. Fall.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Turandot», opera di G. Puccini.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Pasticcio di maccheroni, fagioli - Frittata, sgombri - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Fettuccie alla bolognese - Filetto di maiale arrosto - Contorni.

Cena: Riso e patate - Frittura mista, uova - Contorni.

Oggi, sabato, cena: Riso e patate - Frittura mista, uova - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Gnocchi al ragù - Arrosto di vitello con ripieno - Contorni.

Bollettino dello Stato Civile

(del 5-6 maggio 1931 - IX)

Nati: maschi 6; femmine 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Pietro Gerbino-Promis generale R. E. Maria Bassi ni civile — Pietro Valentini ferroviere Giuseppina Menossi casalinga.

Matrimoni: Guerrino Pagnutti commesso postale e Ida Clocchiatti sarta.

Morti: Anna Mauro ved. Gerrato fu Filippo anni 50 casalinga — Elena Migotti di Leandro anni 2.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 100 a 500; Fichi da 170 a 200; Noci da 300 a 400; Prugne da 250 a 400; Nocciole da 480 a 520; Limoni da 6 a 10 il cento; Capucci da 60 a 80; Cicoria da 60 a 70; Arachidi da 240 a 250; Datteri da 170 a 210; Carciofi da 8 a 25 il cento; Fagioli da 100 a 140; Patate da 55 a 70; Cipolle da 80 a 100; Insalata da 50 a 110; Aglio da 240 a 260; Spinaci da 30 a 40; Radicchio da 40 a 60; Piselli da 130 a 180; Asparagi da 280 a 310; Cavoli da 30 a 50; Sedano da 280 a 300.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento a L. 106; Granoturco giallo da 46 a 48; Granoturco bianco da 42 a 44; Segala da 62 a 64.

Braida Bassi

Bestiame

Maiali da latte: entrati 475, venduti 240 da L. 40 a 85; Maiali da allevamento: entrati 5, venduti 3 da 125 a 145; Maiali da macello: entrati 1, venduto a 192.70 a peso vivo; Pecore: entrate 12, vendute 9 da 70 a 95; Vacche: entrate 40, vendute 10 da 900 a 1800; Giovenche: entrate 8, vendute 4 da 900 a 1200; Vitelli: entrati 8, venduti 8 da 3.70 a 4.10 a peso vivo.

ASTA DI N. 14 CAVALLI RIFORMATI REGG. CAVALLEGGERI

Tutti venduti da L. 600 a 900.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 3.30 a 7; Fichi da 2 a 2.50; Noci da 3.60 a 7; Prugne da 3.20 a 5; Nocciole da 5.80 a 6; Aranci da 2.80 a 3.70; Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno; Datteri da 2.50 a 2.80; Arachidi da 3 a 3.20; Cicoria da 0.90 a 1; Carciofi da 0.10 a 0.30 l'uno; Capucci da 0.80 a 1; Fagioli da 1.20 a 2; Patate da 0.65 a 0.85; Patate nuove da 1.80 a 2.70; Cipolle da 1 a 1.30; Insalata da 0.50 a 1.30; Aglio da 2.80 a 3.20; Spinaci da 0.40 a 0.50; Radicchio da 0.50 a 1.60; Piselli da 1.40 a 2.40; Asparagi da 3.30 a 3.50; Cavoli da 0.40 a 0.70; Sedano da 3.30 a 3.50.

Cronaca Sportiva

I pugili italiani in America Anche Carnera presente all'arrivo

NEW YORK. — E' qui giunta la squadra di pugilisti dilettanti italiani che prenderà parte agli incontri di domani a Madison Square Garden. Essi sono stati ricevuti da alcuni funzionari del Consolato italiano e da una numerosa folla di connazionali, fra i quali si trovava anche il pugilista friulano Primo Carnera, fatto segno a grandi applausi.

Ciclismo

Il giro della Germania

Ancora un arrivo in gruppo

La terza tappa del Giro della Germania si è risolta, come le precedenti, in volata durante la quale i corridori italiani sono stati ostacolati da incidenti.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Wauters Joseph (Belgio), che compie i 205 chilometri della tappa Ulma-Monaco in ore 7.14'17"; 2. Antenen; 3. Buse; 4. Siegel; 5. Frantz; 6. Stopel, a pari merito e tutti con lo stesso tempo del vincitore. Vennero classificati altri numerosi concorrenti tra cui gli italiani Frascarelli, Pancera, Giuntelli, Dinale e Piccin.

Nella classifica generale è primo il belga Stopel, con punti 35.

II. Popolarissima Allievi

(10 Maggio - Colugna)

Pochi giorni ormai ci separano alla sagra degli allievi, voluta dal Dopolavoro di Rizzi (Colugna) e affidata alla promettente C. T. «Learco Guerra» del VI Sestiere. I ricchi premi in palio, hanno già richiamato molti e bravi corridori allievi come il campione friulano degli allievi Bianchi Mario, Degano Galliano, Venturini Bruno, Masolini Germano, Palermo Edoardo, Bastianutti Pietro e molti altri ancora.

Si rammenta ai corridori allievi, cioè i nati nel 1913, 14 e 15 in possesso della tessera dell'U. V. T. che le iscrizioni si chiudono sabato sera alle ore 20.

Sul fronte dei liberi

Torneo Coppa Brunetta

(l. p.). — Di fronte ad un largo stuolo di goliardi si sono ieri effettuati sul civettuolo calciodromo Brunetta due interessanti incontri: la posta di entrambi era altissima poichè si trattava di definire in via assoluta le vincitrici dei due gironi.

Nella prima contesa erano di fronte le squadre del Liceo Classico e quella dell'Istituto Tecnico. Quest'ultima, benchè priva di alcuni titolari, ha accumulato un pingue bottino; inflisse difatti ben nove punti senza subirne alcuno, dimostrando così di essere la compagine migliore del girone e candidata di conseguenza alla finale per la disputa della coppa.

L'altro incontro, fra il Collegio Bertoni e le Industriali, è terminato alla pari (2 a 2), ma una vittoria di quest'ultima, sia pure di stretta misura, avrebbe premiata la squadra migliore.

Entrambi gli incontri sono stati egregiamente arbitrati dal sig. Zenarola.

Alle Grotte di S. Canziano

Domenica 10 corr., in occasione della apertura delle nuove grotte di S. Canziano, la Società S.A.I.T.A. effettuerà una corsa speciale con comodi autobus da Udine a Trieste a prezzi ridottissimi.

La partenza da Udine avverrà alle ore 6.30 e la corsa di ritorno partirà da Trieste alle ore 22.

Per schiarimenti e per le prenotazioni, che si chiuderanno alle ore 13 del 9 corr., rivolgersi all'Ufficio della Società S.A.I.T.A. in Udine, Via Nazzario Sauro N. 5 (Piazza XX Settembre).

Gita ciclistica a Redipuglia

Domenica mattina ebbe luogo con un tempo incerto, la prima gita ciclistica della «Learco Guerra» con meta Redipuglia.

Partiti in discreto numero da Paderno, e iniziata la marcia turistica alle 6.30 circa, i gitanti giunsero al Cimitero degli Invitti alle ore 8.45. Una breve sosta tanto per la visita e nuovamente alle 9.30 partenza per iniziare le salite per il Sei Busi e Doberdò, giungendo al lago alle 11 (sosta e colazione al sacco) così che alle 11.30 si riparte per San Michele dove è stabilita una sosta per visitare quei sacri luoghi della guerra. Quindi iniziata la discesa e costeggiando in gran parte l'Isonzo, i gitanti giunsero a Gorizia alle 13 ospiti in una modesta trattoria. Alle 15 si riparte e dopo aver sostato a Cormons, Manzano e Buttrio, arrivavano in sede a Paderno alle ore 17.30.

Gita molto divertente ed interessante.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

OFFERTE D'IMPIEGO

—CERCASI buon produttore alimentari pasticceria, affini. Scrivere Cassetta 77 UPI Udine.

LEZIONI

STENOGRAFIA - Lezioni preparazioni tutti gli esami, Via Aquileia N. 16, Udine. Società Stenografica Friulana.

FITTI

AFFITTASI casa vani sei vastissima terrazza, vista splendida, locali nuovi. Viale Tricesimo 23.

COMMERCIALI

PIANOFORTI nuovi lire 3000, 3500, 4000 tastiera avorio. Armoni 630. Vendesi rate. Chiedete catalogo Fabbrica Kacin Gorizia, Piazza Tomaseo 39.

Dal Friuli centrale

Cronaca Osoppana

Gloriosi alpini

All'Osovane, dopo l'adunata degli Alpini a Genova, sono state inviate le seguenti lettere:

«Mentre ringrazio del cortese pensiero serbato a nostro riguardo ci è grato inviare loro il nostro fervido saluto che è saluto devoto, di ammirazione e di cordialità.

Sommamente entusiaste delle loro corretta giovialità, della loro deferente benevolenza, ci procuriamo il piacere di esprimere i sensi della nostra più viva ammirazione e di simpatia per loro che rappresentano la guardia fedele della nazione. «Per qui non si passa!»; è in loro che rifulge la espressione della razza forte, nobile e leale.

Oh! nostri buoni Alpini, sareste voi così gentili, così buoni di inviarci la vostra poesia o meglio il vostro discorso «Scarponi ferrati» che ci ha quasi rapito, ci ha trasportato in una estasi di ammirazione? E la «Madonnina del Grappa»? oh anch'essa ci ha commosso, e così vorremmo avere ancora un vostro ricordo se voi, o generosi, vorreste inviarcelo noi ci chiameremo fortunate e quando ripeteremo quelle parole proveremo un senso di rimpianto delle ore passate così allegramente in loro compagnia e sentiremo vieppiù la loro mancanza.

Lietamente memori della loro oltremodo gradita visita ci onoriamo professarsi. — Dev.ma **Famiglia Vignali**».

Genova, 29 aprile 1931 - IX.

AI NOSTRI CARI ALPINI

NOSTRA CARA GENTE

«Non so a chi scrivo nè voi forse individuerete la persona che risponden do ad un giusto orgoglio, si onora inviarvi queste due righe, ma credo di scrivere a una famiglia di forti, generosi, leali e gentili.

Voi che avete trascorsi tre giorni fra noi, avete fatto vivere a questa città ore di esultanza, la vostra festa ha comunicato a noi un umore gaio che imponeva parteciparvi perchè sentito nell'intimo dell'animo, che ha avuto un prepotente predominio sulla monotonia della pesante città, attaccata soltanto a ingordi interessi e basse passioni.

Non ero mai stanco di fermarmi nella trattoria di Salita Pollaiuoli per sentire le vostre voci, i vostri canti, il vostro parlare.

Avete suscitato in noi la più viva ammirazione per la vostra giovialità e fratellanza, ed io vi invio, anche a nome di tutta la famiglia del proprietari della trattoria e di tutti gli ammiratori il più fervido saluto di Genova (quantunque figlio soltanto adottivo della bella Genova) che vi ha ricevuto con grato stupore. Genova è priva di slancio, non sa prodigare premure e manifestazioni calorose ma osserva, si associa e gode degli ospiti graditi (pronta ove del caso) a dimostrare la sua gran dezza e generosità.

Viva gli Scarponi.

Viva i nostri bravi Alpini.

Con i saluti più cordiali ed auguri.

Dev.mi Ammiratori

Vittorio Croce di Venezia

Sottofirmati: Scinto Oreste, Scognamiglio Ciro di Napoli, Barilli Enrico ed altri.

Ci congratuliamo vivamente con Ottavio Valerio, con l'Osovane e con gli altri ex alpini.

RIUNIONE DI GIOVANI FASCISTI

L'altra sera in un'aula delle scuole vennero riuniti i giovani fascisti. Erano presenti all'adunanza il comandante del Fascio Giovanile Achille Verza ed il Capo Manipolo Valerio Giovanni. Ai giovani vennero impartite varie istruzioni e norme in merito alla organizzazione del Fascio.

FESTA PRO DOTE DELLA SCUOLA A RIVOLI

Domenica nella frazione di Rivoli è stata data una recita pro dote della scuola. La rappresentazione è stata accolta con entusiasmo dagli intervenuti e alunni e alunne si ebbero unanimi applausi. Organizzatrice della rappresentazione è stata la distinta maestra signorina Ada Mauro.

Prepotto

Il cavalierato al Podesta'

L'amato nostro Podestà Lucio Rieppi su proposta del Ministero dell'Interno con decreto Reale venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

In tutta la vallata la notizia venne appresa con vivo compiacimento perchè Lucio Rieppi è il benemerito e l'amato Capo del Comune - Sindaco e primo Podestà, Segretario Politico. In queste cariche ha svolta sempre opera di bene per la comunità portando a termine due importanti opere, quelle dell'impianto elettrico e l'acquedotto.

Fece la guerra in qualità di pilota aviatore. Fascista della prima ora dove in poco tempo seppe organizzare e istituire l'opera Nazionale Balilla e il Dopolavoro, istituzioni che sono ora in piena efficienza.

Ma non soltanto nel Comune il cav. Rieppi dedica la sua opera perchè egli fa parte del Consiglio d'amministrazione del R. Convitto e della Banca Cooperativa di Cividale.

Al compiacimento di tutta la popolazione che sta organizzando una simpatica manifestazione, uniamo il nostro, rallegrandoci di questa meritatissima onorificenza conferitagli.

Nimis

DISGRAZIE ACCIDENTALI

— Per improvviso malore, la signora Domenica Nimis Tomada, di anni 80, cadeva da una scala producendosi contusioni multiple a tutto il corpo ed una ferita alla testa, tanto da essere giudicata con prognosi riservata dal medico comunale, prontamente accorso.

— Giuseppe Verlino, di anni 17, mentre lavorava si produceva, per causa accidentale, una ferita alla mano sinistra giudicata guaribile, dal dott. Troiani, medico comunale, in pochi giorni.

CONTINUANO I FURTI

In questa recrudescenza di colpi ladreschi dobbiamo notarne uno non molto difficile, fatto a porta aperta: Giorgio Ceschia fu Giuseppe, dimorante in Borgo Molmentet, con stupore notò la scomparsa di sei forme di formaggio. Per la porta aperta ignoti lo avevano compiuto, quasi per dargli una lezione di tener ben chiuso ciò che si possiede.

BENEFICENZA

La Banca Cattolica, filiale di Nimis, ha elargito per la Festa del Fiore, L. 30. Additiamo l'esempio.

Tarcento

COLPITO DA UN SASSO

Giuseppe Culino di Giovanni, di anni 53, da Lusevera, mentre percorreva il sentiero lungo il canale esistente nei pressi di Lusevera stessa, venne colpito da un sasso caduto dalla roccia. Riportava una lesione cutanea giudicata guaribile in 10 giorni dal dott. Janigro.

UNO SDRUCCIOLONE

Enrica Paoloni di Giacomo, di anni 40, da Volpinis di Tarcento, giorni or sono, mentre si trovava in casa, accidentalmente sdrucciolava producendosi la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra giudicata guaribile in giorni 30 dal dott. Bonfadini.

Codroipo

PROMOZIONE

Con vivo piacere apprendiamo che il Pretore dott. Emanuele Pipitone è stato nominato con recente decreto, Pretore Capo Titolare della R. Pretura di Monfalcone.

Al dott. Pipitone le nostre congratulazioni.

IN PRETURA

Il macellaio Paolo Moro fu Antonio è stato assolto dall'imputazione di contravvenzione.

— L'esercente Silvia Costantini, invece, imputata di contravvenzione per aver venduto olio vegetale senza autorizzazione, viene condannata alla pena d'ammenda di lire 1000, più al pagamento delle spese processuali e di sentenza.

— Stocco Caterina di Giovanni, di Castions di Strada, imputata di furto per essersi impossessata in S. Andrat di 50 chilogrammi di legna ai danni di Carmen Antonio, e per aver offeso l'onore e la reputazione della guardia campestre Bulfoni Riccardo, viene condannata a giorni 6 di reclusione per il furto ed a mesi 1 e lire 100 di multa per l'oltraggio alla guardia.

Flaibano

GRANDI FESTEGGIAMENTI

Per la costituzione del Fascio Giovanile di Combattimento il Dopolavoro locale indice per domenica 10 maggio corrente una festa con vasto programma:

Ore 13 - Partenza corsa ciclistica sul percorso: Nogaredo, Silvella, S. Vito di Fagagna, Fagagna, S. Daniele del Friuli, Villanova, Dignano, Flaibano (arrivo traguardo libera a tutti i giovani sotto i diciotto anni non tesserati all'U. V. I. (chilometri 28 circa). — Ore 13.30 - Corsa con le rane — Ore 14 - Arrivo dei concorrenti corsa ciclistica — Ore 14.10 - Giuochi diversi — Ore 15 - Inizio del Gran Ballo su vasta ed elegante piattaforma. Suonerà una distinta orchestra con tutti ballabili moderni.

I premi per la corsa ciclistica saranno in danaro più una medaglia d'argento donata dal vecchio corridore signor Rizieri Dreossi. Per le iscrizioni rivolgersi al proprietario della Privativa. In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica successiva.

Pocenia

MORSICATA DA UNA VIPERA

Martedì nel pomeriggio certa Teresa Ghedin, di anni 13, di ritorno dai campi, calpestò una vipera nascosta fra l'erba, sul margine della strada. La bestia prontamente rizzò il capo e morsicò all'alluce destro la malcauta fanciulla, che aveva i piedi scalzi. Immediatamente trasportata all'ambulatorio comunale la Ghedin presentava già i segni dell'avvelenamento acuto. Apprestate le cure del caso, il sanitario potè, in serata, dichiararla fuori pericolo.

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli

Nuovi orari automobilistici

La Società Autoservizi Pubblici ha pubblicato i nuovi orari che adotterà a partire dal 15 corr. sulle linee automobilistiche che gestisce. Li riportiamo in sunto: **Linea San Daniele-Gemona**: Partenza da S. Daniele alle 7.50 e 15; arrivi a Gemona alle 9 e 16.10. — Partenza da Gemona alle 11.30 e 18.40, con arrivo a an Daniele alle 12.40 e 20. Nei giorni di mercoledì la prima corsa partirà da Gemona alle 10.10, arrivando a San Daniele alle 11.10.

Linea San Daniele-Codroipo: Partenze da San Daniele alle 6.40 e 15; arrivi a Codroipo alle 7.55 e 16.15. — Partenze da Codroipo alle 9 e 18.05, con arrivo a San Daniele alle 10.15 e 19.20. Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la seconda corsa rimane sospesa.

Il servizio è in coincidenza a Codroipo con la direttissima Pordenone-Trieste la quale osserva i seguenti orari: andata 7.58 e 17.43, con arrivo a Trieste alle 10.15 e 20. Ritorno: partenza da Trieste alle 5.45 e 15, con arrivo a Codroipo alle 8.02 e 17.26.

Linea Pielungo-Spilimbergo: Partenza da Pielungo alle 5.40, con arrivo a Spilimbergo alle 7.25. Partenza da Spilimbergo alle 18.10, arrivo a Pielungo alle 20. Nei giorni di sabato vi sarà un servizio supplettivo Spilimbergo-Casiacco col seguente orario: Partenza da Spilimbergo alle 11.30, arrivo a Casiacco alle 12.20. Partenza da Casiacco alle 13, arrivo a Spilimbergo alle 13.50. Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la partenza da Spilimbergo, anzichè alla sera, avrà luogo alle 11.30 con arrivo a Pielungo alle 13.20.

Linea Bagni Anduins-San Daniele: Partenza da Bagni Anduins alle 6.20, arrivo a San Daniele alle 7.25. Partenza da San Daniele alle 18.10, arrivo a Bagni Anduins alle 19.20. Nei giorni di mercoledì vi sarà una corsa suppletiva (San Daniele-Casiacco) con partenza da San Daniele alle 12, arrivo a Casiacco alle 12.55; ritorno da Casiacco alle 13 e arrivo a San Daniele alle 13.55. Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio rimane sospeso.

IL MERCATO

(6) Oggi ha avuto luogo il consueto mercato settimanale che ha visto un discreto concorso di pubblico impedito al lavoro dei campi dalla pioggia caduta durante la scorsa notte. Le varie branche del commercio fecero discreti affari.

ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI

Domenica prossima, 10 corr., alle 10, nella sala del vecchio Palazzo Municipale, si radunerà l'assemblea generale ordinaria della locale Sezione Combattenti per la trattazione del seguente ordine del giorno: Relazioni morale e finanziaria — Commemorazione del 24 Maggio — Gita sociale.

Fagagna

FIORI D'ARANCIO

Sabato 2 maggio l'ottimo e laborioso giovane Antonio Gomirato ha giurato fede di sposo alla gentile buona e cara signorina Irma Schiratti. La gentile cerimonia è stata accompagnata all'organo dalla signorina Noemi Nigris, alla presenza di una folla che gremiva la suggestiva chiesetta.

Alla coppia i nostri migliori auguri.

Maiano

Non e' infanticidio

(6) La cronaca ha pubblicato la notizia di un infanticidio compiuto in una frazione di questo Comune. L'autopsia del cadavere compiuta ieri nella cella mortuaria di questo cimitero dai periti settori dott. Ciro Pellarini e dott. cav. Bruno Farroni alla presenza del Giudice Istruttore cav. Berretta, del sostituto procuratore del Re cav. Alborghetti e del cancelliere rag. de Martino del Tribunale di Udine ha fatto stabilire che il bambino, pur essendo nato a termine, è nato morto, come effettivamente sostiene la madre, di modo che l'accusa d'infanticidio cade automaticamente e la donna e il suo ganzo verranno chiamati a rispondere di semplice contravvenzione alle leggi sanitarie.

Ed ecco come si sono svolti i fatti:

Nella frazione di Tomba abita certa Teresa Pezzetta fu G. B. di anni 46 maritata a Luigi Iob, attualmente in Francia per ragioni di lavoro, madre di sette figli. Ha come vicino di casa il diciannovenne Luigi Tonino, orfano di entrambi i genitori, in casa del quale aveva spesso occasione di recarsi per sbrigare le varie faccende inerenti alla casa stessa. Tra i due è sorta una relazione illecita che ha portato alla gravidanza della ormai matura donna.

Sgravatasi di questi ultimi giorni e constatato che il neonato non era vivo la donna deve aver deciso da sè oppure d'accordo col Tonino di seppellire il cadavere all'insaputa di tutti. Cosa che il Tonino mandò a termine in una notte burrascosa, seppellendolo vicino al muro di cinta del cimitero del capoluogo.

Ma la gente che aveva notato lo stato anormale della donna ed il suo improvviso ritorno alle proporzioni normali, cominciò a mormorare, tanto che la cosa andò all'orecchio della Benemerita che volle vederci dentro e che senz'altro procedette all'arresto del Tonino ed al fermo in casa della Pezzetta.

Le varie operazioni vennero portate a termine dall'ottimo comandante la stazione Carabinieri di San Daniele Maresciallo Salvestroni, colla collaborazione del Brigadiere Guido Gonella e dei suoi brvi militi.

Dopo le risultanze dell'autopsia, il Tonino venne posto in libertà e così pure la donna venne dichiarata libera. Essi verranno denunciati per occultamento di cadavere e per mancata denuncia allo stato civile.

Faedis

LA NOMINA DEL NUOVO MEDICO

E' stata appresa con la massima soddisfazione la nomina del nuovo medico condotto di questo Comune nella persona del dott. Giovanni Gervasi.

Il dott. Gervasi, nei pochi mesi che si trova in mezzo a noi, ha saputo cattivarsi la stima e la simpatia di ogni ceto di persone e tutto il Comune ha appreso con viva gioia la notizia della sua nomina perchè così si ha la certezza di avere l'ufficiale sanitario stabile in Faedis, e non come è stato fino adesso che si cambiava medico di anno in anno. Ciò perchè il dott. Gervasi ha manifestato il suo attaccamento al paese, nonchè il desiderio di stabilirsi definitivamente a Faedis.

La popolazione è molto grata all'on. Podestà che così bene ha saputo fare la scelta del nuovo medico.

Al carissimo dott. Gervasi i nostri migliori auguri.

Cervignano

La visita del Commissario Federale

Ieri, mercoledì, il Commissario Federale è giunto a Cervignano ove erano stati convocati, dall'Ispettore di Zona i Segretari politici dei Fasci di Cervignano, Ruda, Aiello, Aquileia, Campolongo, San Vito al Torre e Visco.

Dopo aver preso atto del lavoro compiuto e aver dato le direttive per il lavoro organizzativo da compiere, il Commissario Federale ha espresso all'Ispettore di Zona seniore Rinaldi ed ai Segretari politici il suo compiacimento.

Un particolare elogio ha rivolto alla signora Zanutti Maria, tessera 1920, Segretaria del Fascio Femminile di Cervignano e alla sig. Ada Calvisi Segretaria del Fascio Femminile di Aiello per l'opera infaticabile che esse svolgono personalmente, e attraverso i rispettivi Fasci nel campo della benefica assistenza.

S. Pietro al Natisone

Ferito per lo scoppio di un proiettile

Una grave sciagura è avvenuta ieri a S. Elena al Natisone.

Rinvenuto un proiettile inesploso residuato di guerra, il fanciullo Lodovico Cusini di Giuseppe, di anni 11, nonostante che alcuni suoi coetanei cercassero di dissuaderlo, volle provocarne la esplosione. Il ragazzo si diè a battere con una pietra la capsula che improvvisamente esplose, investendolo con le sue scheggie.

Soccorso dai familiari il piccolo Cusini fu trasportato, tutto sanguinante, dal medico del luogo, che giudicò le ferite guaribili in 30 giorni salvo complicazioni.

Palmanova

Ampliamento del Teatro e sala cinematografica

Su queste colonne, nel numero di sabato 2 corrente, qualcuno ha fatto pubblicare la notizia dell'ampliamento del Teatro Sociale «Gustavo Modena», e nel numero del successivi martedì 5, il signor Demetrio Frattegiani pubblicava le sue proteste e dichiarazioni in merito.

Osserviamo che un po' di reclame ci vuole; e tanto meglio se essa non costa niente. Ma, se è naturale che un cittadino qualunque di una qualunque città apprenda con compiacimento la notizia di un lavoro che torna a decoro della città stessa; tanto più la cittadinanza palmarina ha appreso con soddisfazione che è stato felicemente varato il progetto per l'ampliamento del suo teatro (i signori palchettisti non s'allarmino di quel pronome possessivo), anche se alcuni, che forse di teatro se ne intende come un bambino di prima elementare si intende di sanscrito o di calcolo sublime, per fare dello spirito nel comunicare alla stampa la notizia, abbia creduto di insinuare qualche cosa circa l'attuale sala cinematografica.

Quando mai, dove e da chi è stato affermato che le sale cinematografiche sono insufficenti, per il semplice fatto che dopo anni ed anni, i proprietari di un teatro si sono svegliati d'un tratto, ed hanno, loro, constatato che il proprio teatro (ora spero vada bene il «possessivo») non è affatto rispondente alle esigenze pur modeste di una cittadina come Palmanova?

E qui non si tratta di fare l'elogio del signor Demetrio Frattegiani e tanto meno della sua sala; ma ognuno che non è animato se non dal fatto di non denigrare il proprio luogo di nascita o di dimora, non può fare a meno di riconoscere come la sala in questione nulla abbia da invidiare ad altre congeneri di città e cittadine ben superiori a Palmanova vuoi per numero di abitanti, vuoi per migliori condizioni economiche. Altrettanto dicasi degli spettacoli. E chi di ciò non s'avvede, vuol dire che non è mai uscito a mettere il naso fuori delle, per chi vuole, deprecate mura.

Che infine il signor Demetrio Frattegiani abbia preso cappello, chiunque, non a conoscenza della vita di Palma, deve dargli ragione; noi palmarini, però, nati od importati, noi per il semplice fatto che il signor Frattegiani dopo un trentennio di vita qui, avrebbe dovuto accorgersi che si vuol fare dello spirito, e che tutti i motivi sono buoni per farlo arrabbiare, tanto più ch'egli deve essersene accorto più volte e più volte, non ci siamo punto meravigliati del suo sfogo, per quanto altre volte egli stesse abbia preso gli altrui scherzi in modo meno «agitato».

*

Vogliamo credere che, dopo queste delucidazioni, che tutto sia finito. Non abbiamo nessunissima intenzione di assecondare una polemica sul teatro di Palmanova.

L'ASSEMBLEA DI DOMENICA

A proposito del Teatro «G. Modena»

Riceviamo la seguente che ci informa sull'assemblea tenutasi domenica:

La riunione di domenica scorsa ha portato di un buon passo innanzi la tanto aspettata soluzione del problema del nostro Teatro.

Infatti è encomiabile il disinteressato concorso dei soci nel rinunciare al diritto di proprietà dei palchi per favorire l'attuazione dei lavori progettati.

E' stata accolta con molto favore la notizia che per il mese di ottobre i lavori saranno ultimati e seguirà l'inaugurazione con uno spettacolo d'opera degno delle glorie del nostro Teatro, e faranno seguito scelti spettacoli alternati da film sonoro, operette e prosa.

E' con vero sentimento di italiani, mi fanno sempre più alto, che ci interessiamo di renderci interpreti della gratitudine di tutto il pubblico di Palma verso i nuovi restauratori, i quali ormai disinteressatamente a mettere sempre più in posizione decorosa, la nostra cittadina.

(Segue la firma).

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO